

Settimanale provinciale di informazione

Alfarreda
ELEMENTI DI TENDENZA
C.SO GIOLITTI, 12 - TEL. 0171/692500
C U N E O

«TAXE PERÇUE»-«TASSA RISCOSSA»-Abbonament Poste-Abbonamento Posta-12100 CUNEO C.P. (Italy)

Mercoledì 23 marzo 1994
Anno XV n. 11
L. 1.100

Direttore responsabile Franco Bagnis - Redazione e Amministrazione via Carlo Emanuele III n. 15 - Tel. (0171) 63.16.45 - 69.91.49 - Editrice "La Masca" - Videopaginazione Comp-Lith - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo tel. (0171) 66216 - Stampa in rotoloffset L.C.L. Busca Tel. (0171) 945462 - Abbonamento annuo L. 38.000 (40 numeri). Versamento sul conto corrente postale n. 10260123 - spedizione in abb. post. pubbl. inf. 50%. Pubblicità: EIKON s.a.s. - via Carlo Emanuele III n. 15 - Cuneo - Tel. (0171) 63.17.97 fax 694349 - Tariffe commerciali a modulo (base 1colonna altezza millimetri 36) L. 35.000. Tariffe per millimetri di altezza (larghezza 1 colonna) cronaca L. 600, finanziari, legali, sentenze, concorso aste, ecc. L. 1.700, economici L. 1000 la parola - I.V.A. 19% e D.F. in più.

Registrazione
del Trib. di Cuneo n. 5/1979
sped. in abb. post. gr. 1

A buon punto le trattative per cominciare a liberare la città dalle caserme

Nuto Revelli, Pierfranco Risoli, Renato Ariaudo concordano:

Piazzaforte smilitarizzata

«Dio ci scampi dalla destra»

Il colonnello Antonio Vizzi è un militare come dovrebbero essercene tanti.

Da quando, nel settembre scorso, ha assunto il comando del distretto di Cuneo, i rapporti tra amministrazione civile, Comune in particolare, e amministrazione militare hanno avuto una svolta netta, dopo anni e anni di rapporti tesi, o intrecciati e poi abbandonati.

Il colonnello tende a nascondere il proprio ruolo, ma è il suo interlocutore principale, l'assessore Marcellino Pel-

(continua a pag. 2)

Nella foto: pedone alla mercé delle auto sotto il semaforo omicida.



Musica nuova tra i progressisti

di Paolo Tomatis

Sembra piccolo, Sturlese, davanti all'omone con cui parla, collo taurino, un rossore da vino buono. E' lunedì, verso mezzogiorno; per la piazza del Municipio passano, provenienti dai vicini mercati, commercianti, allevatori, contadini, che si mischiano agli impiegati, agli studenti, alle casalinghe.

Sturlese sta facendo il suo giro di campagna elettorale (continua a pag. 3)

Nuto Revelli, comandante partigiano, scrittore, un maestro per le generazioni del secondo dopoguerra cuneese.

Pierfranco Risoli, commercialista, il cui rigore intellettuale lo ha spinto a coniugare le rigide leggi dell'economia con i valori dell'equità e della giustizia sociale.

Renato Ariaudo, amministratore straordinario dell'Ussl di Borgo e Boves, un non comune esempio di come si possa far funzionare bene una struttura pubblica senza dimenticare le esigenze dei più deboli.

Tre noti personaggi cuneesi, di età ed esperienze molto diverse, ma che nelle loro risposte evidenziano una consonanza di sensibilità che rappresenta in modo emblematico le radici lontane e le motivazioni contingenti dell'essere progressisti oggi.

Nell'offrire questo contributo di chiarezza "la masca" si augura siano in tanti gli elettori che sapranno trovare nelle varie risposte almeno una ragione per contribuire domenica prossima all'affermazione del

(continua a pag. 2)

A Boves il veggente riapre la sala del Cinema Nuovo chiusa ormai da anni

Fiat Lux

di Franco Bagnis

Elio Rizzolio, di professione pranoterapeuta, abitante a Boves in via Partigiani negli stessi locali dell'ex cinema Nuovo della famiglia Spina, da piccolo faceva il semplice garzone presso un elettricista; poi ha scoperto che le cariche elettriche non si producono solo nelle centrali: anche le mani, se posate in modo appropriato, possono illuminare le menti e lenire gli umani dolori.

Ora da alcune settimane il bravo pranoterapeuta si è convinto di avere anche negli occhi una luce potentissima: vede sulle porte di finto legno laccato del suo studio strane ombre che hanno una forte somiglianza con il volto della sacra Sindone.

Nell'ultima settimana pare che anche la Madonna si sia svelata ai suoi occhi.

Tutta Boves solo da pochi giorni ha scoperto di avere un proprio con-

(continua a pag. 8)

Le proteste per l'agonia della Media di Stroppio

Costretti ad emigrare

di Daniela Bruno

Basta. Questa volta non staranno a guardare la scuola che muore: questa è la decisione scaturita dalle tante assemblee che si sono tenute in Valle Maira negli ultimi giorni, a partire da quella dei sindaci, riuniti sabato nella palestra della media di Stroppio. C'erano tutti: Accoglio, Prazzo, Stroppio, Canosio, Celle Marca, Marmora, Elva, San Damiano; l'assessore alla cultura della Comunità montana, Ines Cavalcanti, il presidente del convitto alpino di Stroppio; la preside della media di Dronero, da cui dipende la sezione staccata di Stroppio; alunni, genitori, insegnanti.

A lottare per un diritto molto semplice: quello di esistere. Contro il quale congiura la freddezza dei numeri: sono solo sette, per ora, i ragazzi iscritti alla prima media. Troppo pochi. Fossoro dieci come gli altri anni non ci sarebbe il pericolo di soppressione. Ma così, c'è il rischio che il provveditore non conceda la prima. Esistono

(continua a pag. 18)

La morte di una passante in corso IV Novembre

Il semaforo killer voluto dal sindaco

Una donna muore di domenica sulle strisce di corso IV Novembre.

Un incidente annunciato, avvenuto proprio sotto il semaforo appena installato con lo scopo di dare sicurezza, ma che si è rivelato invece un generatore di rischio.

L'iniziativa della installazione con quelle modalità è completa responsabilità del sindaco. Il comandante dei vigili urbani, interpellato da noi e da altri giornali, ha preso le distanze fin da quando sono apparse le prime lanterne. Non sono stato consultato - ci ha tenuto a far sapere - e se lo fossi stato avrei espresso parere nettamente contrario.

Perché? Anche un bambino vede che il semaforo, così come è stato installato, aggiunge rischio, anziché eliminarlo. Convince della possibilità di passare tranquillamente, ma il pedone che non è lesto si trova a metà dell'attraversamento mentre il verde diventa rosso.

L'automobilista, a sua volta, intravede a mala pena, contro luce, il colore della lanterna. Il verde lo invita a proseguire tranquillo, non c'è segnalazione di particolari pericoli che lo induca alla prudenza. Quando viene

il rosso, proprio sopra le strisce, non ha spazio per fermarsi, è quasi costretto ad arrestare le

ruote sulla zona di attraversamento, non c'è segnaletica a terra.

(continua a pag. 8)

DEDICATO AGLI SPOSI

Prenotando entro il mese di Aprile
le vostre bomboniere da



otterrete uno **SCONTO PARTICOLARE**
ed un servizio migliore.

Bomboniere per ogni ricorrenza:
battesimi - comunioni - cresime.

Tutto l'occorrente per "Il fai da te"
oggetti - tulli - fiori - confetti

VISITATECI!!

Le scelte dell'Anas per Cuneo

I Poggiolini dell'asfalto

Servizio a pag. 5

□ «Dio ci scampi»

polo progressista e del suo candidato Ugo Sturlese.

1) *TU sai che c'è stato abbastanza travaglio tra i progressisti prima di arrivare alla candidatura di Sturlese; ritieni che quella di Ugo sia stata una buona scelta?*

Nuto Revelli. Penso proprio di sì, che sia stata una scelta giusta.

Pierfranco Risoli. Ugo Sturlese è un'ottima persona, un ottimo medico e pertanto un ottimo candidato. Ciò non toglie che avrei preferito che queste elezioni fossero l'occasione per cercare di esprimere un rappresentante dei progressisti attraverso criteri nuovi e decisamente diversi dalle militanze politiche nei partiti tradizionali: questa non è certamente una colpa, anzi, però se si fosse riusciti a portare un candidato più direttamente espressione della società civile forse si sarebbe dato un segno più chiaro e più forte della volontà di cambiamento. Il maggior rispetto per la società civile i partiti e le aggregazioni politiche possono esprimerlo solo attraverso fatti: questo poteva essere il primo e il più significativo.

Renato Ariaudo. È una scelta ottima. Sturlese ha una visione globale, strategica della politica che concepisce come servizio. Egli, poi, non è uomo di parte, nel senso negativo dell'espressione ed è sempre stato fautore di un'unione delle forze laiche, progressiste; mi ricordo che ne parlavamo già nei primi anni settanta. Quindi: tutti per Ugo!

2) *CHE ne pensi dell'idea, che circola in alcu-*

ni ambienti della sinistra, secondo la quale per impedire che passi il candidato della Lega, sarebbe più giusto votare per Peano, candidato ex - dc, ora popolare, che pare avere più probabilità di battere Comino?

Revelli. Sono per la chiarezza, più che mai necessaria in un momento come l'attuale in cui la confusione impera. Chi è di sinistra voti a sinistra. La legge elettorale è un gran pasticcio, e non certo un ponte tra il vecchio e il nuovo. C'è chi l'ha definita una "legge demenziale" perché rischia di rendere il paese ingovernabile. La mia speranza è che, malgrado tutto, la gente non rinunci al voto.

Risoli. Questo pensiero, talvolta al limite del machiavellico, ha sicuramente una seria dignità e sarebbe perfetto in un ipotetico sistema a doppio turno con scelta obbligata fra i primi due, qualora il candidato espressione della propria parte rischiasse di non arrivare neppure terzo.

Nel sistema attuale invece ritengo sia opportuno che alla fine ci si possa contare; non fosse altro che per il fatto che è la prima volta. Infine con la scheda proporzionale (la riserva del 25%) si recupera parte del perduto: ritengo giusto quindi che ognuno si esprima secondo coscienza e senza contorcimenti mentali.

Ariaudo. Quella di Peano è certamente una buona candidatura. Conoscendolo personalmente, anche per la carica che occupò, di Lui ho potuto apprezzare le capacità e il forte impegno soprattutto in favore delle categorie più disagiate e bisognose. In queste elezioni è certo molto importante il candidato, però penso che le proprie

idee e condizioni non dovrebbero essere del tutto trascurate.

3) *TU non hai mai letto le critiche agli uomini della classe politica che ha governato Cuneo dal dopo - guerra ad oggi; la generazione che ha fatto la Resistenza, ma anche quella successiva, li hanno accusati di aver tradito quegli ideali per i quali molti hanno combattuto e sofferto. Ora quella classe politica è scompaginata, incerta e confusa: tu pensi che possano esserci valori intorno ai quali la sinistra può collaborare con i popolari?*

Revelli. Non ho mai parlato di "Resistenza tradita", non ho mai creduto negli slogan facili. E la democrazia che è stata tradita, ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La sferzata di "Tangentopoli" è arrivata con trent'anni di ritardo; ma io penso soprattutto alle "stragi impuniti", a Piazza Fontana, Brescia, Bologna... Alcuni dei "ladri di regime" sono in attesa di giudizio. Ma gli altri delinquenti, quelli delle "stragi impuniti", continuano a rimanere nell'ombra. E lì che occorre piantare il bistris, se non vogliamo che certe sciagure si ripetano. Cuneo oggi. Mah. Non la vedo diversa dalla Cuneo degli anni sessanta od ottanta. È una città che dorme: più che vivere, vegeta. Città di frontiera? Città con una vocazione turistica? Città della Michelin e dell'industria? Città - paradiso per i pensionati? Di tutto un po', e quindi quasi niente. È molto più viva la città di Alba, lontanissima dal suo capoluogo, come ai tempi dei trenini a vapore. Una cosa è certa: più Cuneo sta ferma, più degrada.

Risoli. Esprimo un concetto di carattere generale. La sinistra, ma

non solo quella, con l'attuale sistema elettorale ha quasi l'obbligo morale di riunire possibili intese con tutti quelli che intendono dare soluzioni ai problemi; certamente è probabile che sulle soluzioni ci si divida, ma solo allora si potrà verificare con chi si può o non si può collaborare.

Con l'avvertenza che i distinguo non possono e non devono più essere pretestuosi.

Ariaudo. Raccoglio solamente la seconda parte della domanda non avendo l'età e la memoria storica cui la domanda stessa pare fare riferimento.

Solidarietà, rispetto reciproco, attenzione verso i più deboli, migliore e più equa redistribuzione del reddito... sono alcuni valori - assieme ad altri ancora - di largo ed ovvio interesse attorno ai quali si dimenticano gli schieramenti, è possibile, anzi, doveroso costruire un futuro meno incerto per il nostro paese.

4) *RTIENI che la Lega, la galassia di Berlusconi, Costa e i fascisti possano rappresentare un pericolo per lo sviluppo della democrazia?*

Revelli. Dio ci scampi e liberi da un'affermazione della destra. Non siamo ancora sul fondo del pozzo, e un governo di destra, un cosiddetto "governo d'ordine" non farebbe che aggravare la situazione. Applichiamo la Costituzione esistente, altro che scrivere un'altra sulla sabbia. I problemi da risolvere sono infiniti. Mi spaventano i "salvatori della Patria", i mestieranti della politica, i superficiali, gli imbonitori.

Non credo nelle scorciatoie facili, nei miracoli. Chi più promette, più fabbrica delusioni e violenza. Speriamo che prevalga il buon senso, non la demagogia e l'arroganza dei rozzi.

Risoli. È una valutazione attualmente troppo difficile, che può basarsi unicamente su pregiudizi. Un eventuale parlamentare come l'avvocato Mario Rosso non è sicuramente un pericolo per la democrazia ed è candidato della Lega.

Questo per dire che, allo stato, qualsiasi valutazione contiene degli "a priori" che meriterebbero valutazioni ben più approfondite. Una cosa però forse si può dire. La mescolanza di economia, finanza, televisione, giornali e partito, mi riferisco alla galassia Berlusconi - Forza Italia, anziché di chiarezza, in un momento in cui la necessità di scomporre i problemi complessi in tanti problemi semplici per cercare le soluzioni possibili è della massima

urgenza. In questo senso forse, cioè di non permettere di avere delle chiare categorie di pensiero nel momento in cui si sceglie, si fa un torto alla democrazia.

Ariaudo. Bisognerebbe prima intendersi su che cosa significhi democrazia.

Se è democrazia sostanziale, certo da quella parte non si faranno passi in avanti.

□ Piazzaforte smilitarizzata

legrino, che lo sottolinea: «Da quando è arrivato Vizzi, le cose hanno preso una piega diversa» e parla di una accelerazione dei contatti, di un loro farsi sempre più concreti, di un interesse preciso del comando della Regione Nord Ovest.

Il colonnello parla appunto dell'impegno dei suoi superiori in regione, e lo indica come il vero elemento di svolta. Parlando con lui ci si accorge di avere davanti una persona che sa ragionare in termini di interesse collettivo, e non solo di interesse di casta, di una persona che ha la vista lunga.

Lui e Marcellino Pellegri hanno messo le basi per un accordo che dovrà essere sottoscritto dal consiglio comunale, una permuta complessa, alla fine della quale Cuneo avrà finalmente la disponibilità di Piazza d'Armi.

Una operazione in sé di grande importanza, ma che lo è ancora di più per le implicazioni che può avere.

Vizzini sottolinea che la trattativa di Cuneo è

stata seguita con particolare interesse a Roma. Situazioni come la nostra sono assai diffuse in Italia: fino ad oggi non hanno trovato soluzione, ma Cuneo diventerà un precedente cui fare riferimento.

Importante quindi per i riflessi che può avere sul resto del Paese, ma importante per i riflessi che avrà in futuro nella città.

Un tabù, quello dell'inamovibilità degli impianti militari, si è rotto dopo questo accordo.

E allora Cuneo, città piazzaforte, potrà forse dimenticare questo carattere e lasciarlo nei libri di storia, per avviarsi con decisione verso un futuro con una vocazione diversa.

Il suo centro, che è ora occupato dall'enorme caserma Cesare Battisti potrà forse essere liberato, e pensato per nuove, civili destinazioni, nel caso deprecabile, ma quasi certo di un abbandono da parte della Scuola allievi finanziari.

La permuta con i militari acquista una valenza grandiosa, di rifacimento completo della città.

Un appuntamento storico, una occasione da non perdere, ma anche da controllare per evitare lo scatenarsi di appetiti speculativi difficilmente controllabili.

Mercatino pasquale

Sabato pomeriggio 26 marzo, i ragazzi delle Scuole Medie organizzano per le vie di Cuneo un mercatino pasquale. Il ricavato verrà devoluto all'UNICEF

Chi va, chi viene e chi si mette insieme

Notizie dallo Stato Civile del Comune di Cuneo

Nati

GENNARO Marta - BONGIOVANNI Barbara - DARDANELLI Linda - MARTINENGO Arianna - MONTALBANO Ludovico - GHISOLFI Davide - MANCARI Carlo - ROBA Federico - SAMPIETRO Sara - CANUTO Lorenzo - VIGLIETTI Stefano - DUTTO Michela - MASSERINI Luca - GIORDANO Giulia - COLOMBO Marco - CACACE Lucia - CLIMACI Arianna - LINGUA Matteo - GIORDANENGO Nicola - PEDDE Chiara - PEANO Daniele - CANCEDDA Diego - BOCCA Alessio - PONSO Beatrice - FANTINO Davide - SEMPRONI Federica - BARBERO Andrea - PEIRANO Carla.

Pubblicazioni di matrimonio

VIGILANTE Giovanni guardia di finanza da Macerata con RENDINA Costantina ragioniera da Sannicandro Garganico - PELLEGRINO Orlando magazziniere da Cuneo con MEINERO Gemma insegnante da Cuneo - DI NUNZIO Salvatore guardia di finanza da Ravenna con MANICONE Laura studentessa da Cuneo - RUSSO Carlo operaio da Piossasco con ZANASI Patrizia casalinga da Piossasco - CARLINI Piero impiegato da Cuneo con PERANO Laura impiegata da Cuneo - DEMICHELE Mariano agente pol. penit. da Fossano con VAIOLI Dheborah casalinga Cuneo - PELLEGRINO Enzo artigiano da Boves con BORRA Ilaria impiegata da Cuneo - ROSO Guido muratore da Cuneo con BALLO Laura operaia da Cuneo - SARACCO Luca impiegato da Cuneo con FUMERO Michela commessa da Cuneo - PELLEGRINO Marco ingegnere da Cuneo con CALANDRI Paola impiegata da Cuneo - MIGLIORE Flavio impiegato da Cuneo con MARRONE Claudia casalinga da Millesimo - BONETTO Felice operaio da Cuneo con RIBERI Monica sarta da Cuneo - OGGERO Stefano grafico pubbl. da Cuneo con MURATORI Alessandra studente da Sassuolo - DE GIOVANNINI Fabrizio fotografo da Cuneo con BATTAGLIA Claudia impiegata da Cuneo.

Matrimoni

CAVALLERA Roberto insegnante da Cuneo con MANDRILE Valeria insegnante da Cuneo - MONDINO Alberto commerciante da Cuneo con BARALE Sabrina impiegata da Cuneo - AMBROSIN Fabrizio impiegato da San Dona' di Piave con PRIVILEGGI Nadia illustratrice da Borgo San Dalmazzo - ARAMINI Daniele costruttore da Malindi (Kenya) con ALI SALIM Warda cassiera da Malindi (Kenya) - FOTZI Antonio impiegato da banca da Cuneo con MURA Rita commessa da Sassari - PALLADINI Gianpiero carabinieri da Cuneo con BRIGNONE Marina commerciante da Cuneo - SCARZELLO Osvaldo ingegnere meccanico da Torino con EANDI Roberta impiegata da Torino.

Morti

BLUA Matteo cl. 928 agricoltore da Cuneo - FRAGALE Michele cl. 929 pensionato da Torino - MASSA Rosina cl. 933 pensionata da Roccavione - BORSOTTO Giovanni cl. 941 pensionato da Monterosso Grana - LERDA Giuseppe cl. 925 pensionato da Valgrana - CERUTTI Claudio cl. 959 artigiano da Vignolo - LERDA Giovanni cl. 910 pensionato da Cuneo - FERRERO Secondo cl. 936 pensionato da Caraglio - MEOLA Francesco cl. 937 operaio da Beinasco - BRIGNONE Anna cl. 922 casalinga da Cuneo - BINELLO Secondina cl. 909 pensionata da Alba - STRERI Giovenale cl. 932 pensionato da Cervasca - MIRRI Giovanni cl. 914 pensionato da Cuneo - TRAGNI Giovanni cl. 923 pensionato da Cuneo.

Questo messaggio, o appello-invito, è destinato agli elettori Socialisti della provincia: a quelli che nel passato hanno affermato con il consenso del voto la volontà di crescita di una società civile ed umana: a quelli che hanno partecipato, nei modi e nei tempi più diversi, a dare concretezza a quei principi: a quelli che oggi, e sono tanti, sono attraversati da dubbi, incertezze, rancori ed amarezze.

Il momento è difficile; sono in gioco i sacri principi di democrazia, giustizia e libertà. A chi vuole cancellare l'ideale Socialista rispondiamo con il voto:

al simbolo Socialista che troviamo nel proporzionale ed ai candidati Progressisti nel maggioritario

Ai giovani, che votano per la prima o seconda volta, ricordiamo il messaggio di un grande Socialista e grande italiano, Sandro Pertini:

“Se volete vivere la vostra vita degnamente e fieramente, nella buona e nella cattiva sorte, fate che essa sia illuminata dalla luce di una nobile idea”.

Sen. Alberto CIPPELLINI, Salvatore VECCHIO, Gian FERRO, Giulio PRIMATESTA, Rinaldo MUSSO, Vanda RICCA, Agostino DI BARI, Giovanni ROSSI, Stefano FERRARI, Antonio BARCELLONA, Guglielmo BERTONE, di Cuneo; Tullio SARTORI e Pierangelo CHESTA di Bernezzo; Michele ALBERTI di Margarita; Ugo BOCCACCI di Peveragno, Tonino QUIESE e Pasquale TAMBURRINO di Sommariva Bosco; Gianfranco CERETTO di S. Stefano Belbo; Dorino REVERDITO e Paolo AVENATI di Monesiglio; Renato ARENA di Saliceto; Mauro e Giancarlo GARNERONE, Silvano DEGIOVANNI di Busca; Giorgio DOLCETTI di Bosia.

Salvatore Vecchio

Farmacie di turno

Giov. 24: Salus - corso Nizza, 59

Ven. 25: Comunale 2 - via Bongioanni, 42

Sab. 26: Bertero - via Roma, 19

Dom. 27: Centrale - via Roma, 39

Lun. 28: Bottasso - via Caraglio, 4

Mart. 29: Della Valle - p. Galimberti, 5

Merc. 30: Michelotti - p. Galimberti, 14.

Sarà un marchingegno maledetto, il nuovo sistema elettorale, ma la costruzione al cambiamento produce senza dubbio frutti.

Venerdì 18 marzo, nella sala delle Province, i quattro candidati del Collegio di Cuneo, vale a dire Sturlese (progressisti), Chiarenza (Alleanza nazionale), Peano (popolari - patto) Comino (Lega) sono stati protagonisti di un dibattito elettorale.

Per Cuneo, una novità assoluta: alcuni incontri simili si erano già avuti, ma parziali, o limitati ad un pubblico selezionato. Questo, organizzato dall'associazione della Stampa Subalpina, ha messo insieme tutti i candidati del collegio, in una sala "neutra" come quella della Provincia.

E' stato un esercizio difficile per tutti. Per il moderatore, Gianni Martini, che doveva coniugare l'imparzialità con la vivacità della discussione.

Per i candidati, costretti

Candidati ed elettori si confrontano, e si accorgono che devono imparare

Una nuova democrazia, da costruire

a condensare in pochi minuti concetti complessi, convinzioni a lungo coltivate, differenze sottili. E anche per il pubblico, messo per la prima volta di fronte all'esperienza del tutto inconsueta di non sapere che cosa in realtà pensasse il proprio vicino, o peggio ancora di riconoscere seduto a fianco l'avversario politico.

Un evento nuovo, un evento tipico delle democrazie mature, in cui si riesce a convivere e a discutere al di là delle invettive, almeno per presentare agli avversari i propri argomenti senza doverli veicolare con media che stravolgono il pensiero.

C'è un rospo iniziale da trangugiare: la presenza di Chiarenza. Per la prima vol-

ta gli si consente di parlare in pubblico, basterà un nulla per scatenare una provocazione. Non è successo.

Chiarenza si è presentato come il rappresentante di una destra "ammissibile", le radici fasciste non si sono avvertite se non nell'aspetto populista - sansepolcrista della sua posizione programmatica, quasi una eco lontana. Nessuno però, lo ha voluto stanare. Il comandamento del "con i fascisti non si parla" è un tabù insuperabile. ma bisognerà modificarlo, per adattarlo ai tempi...

Il pubblico: a parte le claque, molto ristrette, il seguito di ciascun candidato, era numeroso, formato, lo diciamo ad occhio, da persone orientate, ma non schierate.

Cittadini che hanno già formulato una tendenza precisa al voto, ma sono disponibili a metterla in discussione, se vogliamo, una fascia un po' larga di quella dei militanti, ma non così larga da comprendere anche i classici "indecisi".

Sembrava che si percepisse la novità dell'avvenimento, e non lo si volesse guastare. Una accettazione delle regole imposte da Martini quasi pedante, nessuno sfioramento, nessuna aggressione. Sembrava che tutti volessero dimostrare di essere capaci di un confronto maturo, non rissoso. Solo Comino, a tratti, è sembrato volersi sottrarre a questo clima; la sua aggressività immotivata, la sua scarsa considerazione degli avversari, sottolineata nelle parole e nei gesti, ha finito per urtare. E per farlo apparire più fascista di Chiarenza, che invece non ha perso occasione per

sottolineare motivi di convergenza, nella diversità, addirittura con lo schieramento progressista, tentativo accolto con ironica benevolenza da Sturlese ("sono contento di vederti così cambiato"). Sturlese, e Peano (prima di lui Falco, segretario del PP) si sono divisi la patente della moderazione. Il primo presentando un programma da socialdemocrazia europea, con echi berlingueriani (i sacrifici...), ma ponendo limiti precisi su questioni fondamentali ("su questo non faccio sconti a nessuno" quando si parlava degli extracomunitari, o della scuola di Stato). Il secondo volando più basso, ma entrando con maggior precisione su temi locali e nazionali, con l'atteggiamento del buon padre di famiglia, sottolineando una alterità dalla vecchia Democrazia cristiana che gli è stata contestata dai Leghisti.

Non ci dilunghiamo di più. Diciamo soltanto dei limiti di questa iniziativa, che non potevano non esserci.

Uno prevale, ed è il re-taglio di un modo di pensare alla politica come attività che non può avvenire al di fuori dei partiti, al cui interno solamente sarebbe possibile una discussione reale, che non sia soltanto enunciazione propagandistica di tesi altrove costituite.

Una convinzione che induce tutti in occasioni come queste, non a confrontarsi realmente, dialetticamente, ma nel migliore dei casi a esporre la propria linea, la propria proposta. E' indubbiamente un passo avanti: anziché combattere contro mulini a vento che ciascuno costruisce per sé, ci si confronta direttamente con gli avversari.

Ma bisogna che ci si abitui a passare ad una fase successiva. Quella in cui ci si trova, cittadini con radici, culturali diverse, realmente per discutere di un problema, e per trovare soluzioni nuove.

Crediamo che questo sarà un passo enorme. Per banalizzare con un esempio genetico, è ora che i rapporti incestuosi avvenuti fino ad oggi all'interno delle famiglie politiche si sovrappongano a rapporti liberi tra i componenti delle varie famiglie.

Uno dei motivi "culturali" dell'atteggiamento aperto dei progressisti nei confronti degli immigrati è la convinzione che la diversità sia in sé un valore, dal quale scaturisce il nuovo: non vogliamo, questa diversità, valorizzarla già dove esiste, e riconoscerla come un elemento di fecondità "progressiva".

□ Dalla prima

Musica nuova tra i progressisti

torale, accompagnato dai suoi supporters.

Sarà un caso, ma ce ne è quasi uno per ciascuno dei simbolini che fanno la fila sulla scheda accanto al nome del candidato.

C'è il verde monumentale Allario, che però è rosso, ma di sole. Domenica non si è persa la abituale gita in montagna, malgrado la stanchezza. La sera prima aveva retto il botteghino all'appuntamento musicale di Boves: «Mi è toccato staccare biglietti fin oltre mezzanotte - si lamenta, ma in realtà è ben felice - pensavo di cavarmela per le nove e mezza, ma continuavano ad arrivare!»

Allario ha passato, seppure da poco, i cinquantenni, ed è rimasto sconcertato dal loro modo di andare a un concerto: «Entravano, uscivano, ascoltavano per un po', chiacchiavano, facevano capannelli...» Ma stavano per i progressisti? «E chi lo sa! Qualcuno si è anche fermato al banchetto dove distribuivamo materiale elettorale...» da come lo dice, dovevano essere assai pochi. Ma non importa: la serata è stata un successo, con un incasso al di sopra delle previsioni.

C'è anche il più a destra della sinistra, il compagno Viel, una delle colonne di Ad, che distribuisce i volantini di propaganda per Sturlese, e insieme, con delicatezza, l'appello del suo schieramento, sottoscritto da intellettuali di grande valore.

C'è il compagno Barberis, ferroviere, pensionato, una specie di tabernacolo vivente di tutti i valori positivi del militante comunista, che anche in questa occasione non si sottrae al suo impegno.

I socialisti? Non sono fisicamente presenti, ma nel capannello dei progressisti si parla della loro posizione di sostegno esplicito, si citano le lettere inviate da Malvolti ai suoi elettori, e l'attivismo di Vecchio.

Dadone, il collaboratore di Cuore, passa di corsa, con la sua cartella (deve andare a scuola, ha un'ora di lezione). Racconta compiaciuto che il neo Forza Italia Umberto Fino (socialista fino a ieri) gli ha offerto un aperitivo, contento

per essere stato oggetto di una citazione su Cuore. «Mi ha spiegato che lui in realtà non era socialista, era craxiano...» La cosa scatena l'ilarità dei presenti, non cerchiamo neppure di spiegare perché.

Sturlese intanto è stato lasciato solo a intrattenere il suo potenziale elettore. Seguo la scena con la coda dell'occhio. Conoscendo Sturlese, così naturalmente riservato, penso che abbia difficoltà a stabilire un rapporto.

Lo vedo parlare liberamente con il suo interlocutore, si salutano con calore, subito agguanta un altro passante. No, non ha difficoltà a discorrere con le persone, a presentarsi, a entrare in sintonia. Per niente aggressivo, gli serve la sua lunga esperienza di medico, che lo ha costretto a saper scegliere le parole giuste per tutti, per tante circostanze, anche le peggiori.

Come ti sei trovato in questa campagna elettorale?

«Un'esperienza del tutto diversa da quelle precedenti. In tutti gli appuntamenti a cui ho partecipato, da solo o con gli altri candidati, ho sempre trovato platee piene, di gente che faceva domande, di persone che vogliono capire e pretendono chiarezza, ma non hanno voglia di comizi, di frasi fatte».

La novità più grossa, quella dei dibattiti con gli altri candidati. La tolleranza è una virtù che Sturlese coltiva con convinzione, e la fa emergere anche in questo caso. Per tutti i suoi concorrenti, nessuno escluso, ha parole di stima. Un suo tipico modo di porsi nei confronti degli avversari si basa sulla certezza che tutti possono insegnarti qualche cosa: per lui certamente non è retorica, ma pratica reale.

Passa proprio Peano, il candidato dei popolari. Qualche scambio di battute, senza tensione. Passa Sciandra, il giovane segretario della Lega. Sul bavero della giacca due patache all'americana, con l'effigie dei candidati leghisti, Comino e Rosso.

Sciandra, ridendo, lancia l'invettiva: «Guardateli, quelli che avranno Peano sulla coscienza!».

Secondo Sciandra, ci pare di capire, le sinistre sono troppo morbide con il candidato popolare, non sono eque, si accaniscono con quello della Lega. Il giovane consigliere pidiesino Mantelli, che intanto si è aggregato, ha la risposta fulminea: «Meglio Peano sulla coscienza che Comino sullo stomaco!»

E' una battuta, e tutti la prendono per tale; ma certo, un po' conferma le preoccupazioni di Sciandra.

Arriva, solare come al solito, colorato d'Africa, l'avvocato Vercellotti, saluta e abbraccia l'amico Sturlese. Vercellotti è esponente di rilievo di Ferendo, il circolo laico intellettuale che ha dato la curiosa indicazione di voto per Sturlese (progressista) alla Camera e per Rosso (Lega) al Senato.

Non nasconde le sue simpatie per la lega, non ne ha bisogno (tutti lo conosciamo, e conosciamo le sue posizioni); ma la percepisce in fase calante, ha l'impressione che abbia quasi concluso il suo compito storico. Si intuiscono, tra lui e Sturlese, innegabili evidenti assonanze, e si avverte anche amicizia e stima, oltre alla partecipazione di un comune milieu, borghese, colto, "liberale"...

Parte Vercellotti, arriva trafelato Gigi Ferraro, candidato progressista al Senato: dov'è Prima Antenna, devo fare un'intervista... Si approfitta dell'occasione per scambiarsi le ultime sulla campagna, per aggiornare il calendario.

Ferraro parte. Barberis si sta facendo l'una - si arrabatta a piegare il tavolo. Non si riesce a fermarlo, neppure quando se lo carica in spalla, e lo porta verso la federazione del Pds, scale ripide e senza ascensore.

Non passa più nessuno adesso in via Roma.

Si va a casa. Cosa succederà il 27 marzo, nessuno lo sa.

Ma c'è una convinzione. Che dopo, si potrà ricominciare a studiare, molte pagine più avanti di dove si era arrivati a gennaio.

Anzi, forse si dovrà prendere in mano un altro volume.

**Tutti per Ugo venerdì sera
festa in piazza
suoni liberi e augurali
piazza del municipio
ore 21
progressisti e non, tutti invitati**



**PROGRAMMI
VIA SATELLITE
ALLA PORTATA
DI TUTTI!**

**Kit della rinomata FTE
con un anno
di garanzia ufficiale.
26 Canali di sport
musica - film
cartoni animati
spettacoli...
all'incredibile prezzo di lire**

**450.000 IVA COMPRESA.
DOVE?**



STUDIO EFFE

via Divisione Cuneense 1
12023 CARAGLIO
Tel. e Fax 0171-817122

**Installatore qualificato e
Assistenza tecnica a vostra disposizione**

Il ricorso contro il neo-eletto Consiglio dell'Ordine dei medici

I medici ospedalieri si ribellano

C'è maretta all'interno dell'Ordine provinciale dei medici di Cuneo: il nuovo Consiglio direttivo, eletto a gennaio e presieduto ancora una volta dal dottor Castelli, è contestato e ritenuto illegittimo dai rappresentanti dei principali sindacati dei medici ospedalieri della provincia.

Questi ultimi hanno infatti inviato alla Commissione centrale di Roma un ricorso nel quale si chiede che le elezioni del nuovo consiglio direttivo vengano invalidate e siano indette nuove elezioni.

In effetti, leggendo il ricorso presentato dai segretari provinciali dell'Anao, dell'Anpo e del Cimo, c'è di che rimanere allibiti dal modo piuttosto allegro con il quale sono state effettuate le votazioni del nuovo organismo direttivo dei medici cuneesi.

In lizza c'era una sola lista e c'erano 3 giorni a disposizione per votare; alla fi-

ne del terzo giorno non si era ancora raggiunto il quorum di votanti previsto per rendere valida la tornata elettorale.

E' a questo punto che il dottor Castelli, presidente uscente dell'Ordine ed anche presidente del seggio elettorale, decideva di prolungare l'orario di votazione.

Mentre il dottor Castelli prendeva questa decisione, dall'interno stesso del seggio elettorale partivano telefonate a vari medici per cercare di sollecitare i colleghi a venire a votare.

Senonché le telefonate sembra fossero indirizzate solo verso quei medici "amici", di cui si conosceva l'orientamento e non invece verso la generalità dei vari appartenenti all'Ordine.

In pratica si voleva arrivare, senza correre pericoli di contestazioni, a raggiungere il quorum per ottenere così un consiglio direttivo addomesticato e fatto in fa-

miglia.

Quando dopo tre ore e mezza di ulteriore prolungamento è giunto al seggio un medico, forse considerato non troppo affidabile, si è chiuso subito tutto, tanto si era già raggiunto il quorum previsto.

Cioè ad un iscritto all'Ordine non si è permesso di votare, con la scusa che tanto non ce n'era più bisogno.

Tutto questo alla faccia della democrazia e della trasparenza, dicono gli estensori del ricorso.

Con questo atto i medici ospedalieri sperano di riuscire ad invalidare le elezioni, per poter così presentare un'altra lista alternativa a quella di coloro che ormai da anni tengono saldamente in pugno le redini dell'Ordine provinciale, gestendolo, dicono in molti, in modo soporifero e senza troppe complicazioni.

Quello che soprattutto i giovani medici rinfacciano alla loro dirigenza professio-

nale è la totale assenza di un reale dibattito interno e di una significativa presenza pubblica dei medici sulle grandi tematiche della Sanità.

Nessuno a Cuneo infatti si è mai accorto che l'Ordine dei medici avesse qualcosa da dire sulle spinose problematiche dei farmaci, dei ticket, come degli orari tanto ridicoli quanto vergognosi che certi medici di famiglia praticano nei propri ambulatori.

Eppure è soprattutto di queste cose che la gente parla, anche perché le patisce sulla propria pelle.

Ma all'Ordine dei medici sono imperturbabili.

Il silenzio è d'oro! Questa la regola ferrea a cui il Consiglio dell'Ordine sembra volersi mantenere fedele.

Ma finalmente cominciano ad essere numerosi i medici a cui l'anorettica gestione Castelli non piace più

Riflessioni elettorali

Dal pulpito all'urna

Non è come nel '48 ma è un quarantotto lo stesso; almeno per il parroco di Confreria. E sul bollettino parrocchiale - 13 e 20 marzo spiega e raccomanda il suo consiglio elettorale, con molti preamboli sulla dottrina sociale della Chiesa e sui valori cristiani, esprimendosi in questa soavissima maniera: «Con tutto il rispetto verso i cristiani praticanti e non praticanti che si presentano in tutte le formazioni politiche, confesso di avere un occhio di preferenza verso i cristiani che si presentano tra le file del Partito Popolare Italiano. Giovanale Gerbaudo, Piergiorgio Peano, Terezio Delfino: troveremo questi nomi sulle tre schede che dovremo votare nel segreto della cabina. Vogliono rappresentare la passione civile di tutti noi: auguriamo loro di essere eletti e di non scoraggiarsi se non lo saranno, o magari finiranno all'opposizione».

Impagabile la premessa - il chi è più cristiano fra i cri-

stiani - ; inconsapevolmente ironica la conclusione, che, detta in altro modo, suona più o meno così: non è per niente certo che siate eletti e, se non sarete trombati, è quasi sicuro che andrete a finire all'opposizione.

Come si vede, un parroco schietto quello di Confreria, anche se non ferratissimo nell'arte della propaganda elettorale. Se va a ramengo il cristianissimo Ppi, la prossima volta chi gli resterà da far votare nel segreto della cabina? Per consolarlo verrebbe da ricordargli che resteranno comunque tutti gli altri cristiani di serie B, presenti in altre democratiche formazioni politiche comprese quelle di sinistra. Una sola cosa resta certa: che in politica la vita dei parroci si è fatta dura. I bei tempi sono finiti; per cinquant'anni è bastato raccogliere. Ma le monoculture rovinano i campi. Bisognerà, signor parroco, farli riposare quei campi; almeno per altri cinquant'anni.

Consegnata alla Croce Rossa

Borsa di studio "Rituccia Varrone"



Da sinistra Franco Rubatin, Bruno Benedetto e Gianni Vercellotti

Sabato 19 marzo il presidente della Croce Rossa di Cuneo, avvocato Gianni Vercellotti, ha consegnato al dottor Bruno Benedetto, di Demon- te, la borsa di studio (dell'importo di due milioni) messa a disposizione dal cavalier Franco Rubatin,

per il terzo anno consecutivo, in memoria della moglie scomparsa, Rituccia Varrone.

Anche per il 1994 è bandita una nuova borsa, destinata ai medici specializzandi in oncologia. Per informazioni rivolgersi alla Croce Rossa, telefono 634400.

I servizi dei taxisti

Lettera Dissapori immotivati?

Caro Direttore, chiedo ospitalità al Suo giornale perché ritengo doveroso svolgere alcune considerazioni e precisazioni nel merito dell'articolo intitolato "Il taxi elettorale è uno solo" apparso sul n. 1 di mercoledì 16 marzo u.s.

L'articolo citato infatti rappresenta una situazione che non trova alcun riscontro nella realtà e sortisce come unico effetto quello di ingenerare confusione e creare dissapori in una categoria, quale quella dei taxisti, che deve già fare i conti con una grave situazione congiunturale e non ha quindi bisogno di ulteriori apporti al malcontento che già serpeggia tra gli addetti ai lavori.

Soprattutto quando questi elementi di disturbo risultano del tutto infondati e smentiti dai dati di fatto.

Occorre allora fare chiarezza e verificare attentamente i dati di utilizzo del servizio da parte della Prefettura, che, a detta degli estensori dell'articolo in questione, risulterebbe avere necessità pressoché quotidiane, in periodo elettorale, di automezzi a disposizione.

Questo non è vero. Lo scrivente, ad esempio, tacciato

di essere una sorta di accaparratore di viaggi, ha effettuato dal 1991 ad oggi la bellezza di n. 5, dico cinque, "corse elettorali" regolarmente fatturate, e per precisione una corsa nel 1991, una corsa nel 1992, due corse del 1993 e una corsa nel 1994.

Inoltre la "Commissione di Vigilanza sui Pubblici Esercizi" ha richiesto dall'1/1/1994 ad oggi n. 5 servizi il cui costo non è a carico della Prefettura bensì del soggetto verificato.

Mi pare pertanto che tali dati la dicano lunga non solo sulla esiguità numerica di tali prestazioni ma anche sul fatto che le stesse non sono in esclusiva allo scrivente e ad un'alimitata cerchia di eletti ma interessano l'intera categoria, o per lo meno tutti coloro che risultano l'intera categoria, o per lo meno tutti coloro che risultano in possesso di quei requisiti di professionalità e riservatezza necessari e richiesti a fronte della specificità della committenza.

Nel merito del contenuto dell'articolo ho inoltre prontamente interessato l'Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo per portare la stessa a conoscenza della questione al fine di verificarne i contenuti e la loro rispondenza alla realtà, nell'interesse della categoria, portando in visione i dati attestanti i viaggi fatti.

Vista comunque la provata infondatezza delle affermazioni contenute nell'articolo citato, e considerato che le stesse hanno portato reale nocimento morale alla mia persona mi riservo di agire legalmente nei confronti di coloro che hanno riferito al Vostro giornale tali diffamanti notizie.

Nella speranza di avere in tal modo rappresentato la reale situazione ad oggi esistente, grato se vorrà pubblicare questa mia, con l'occasione gradisca i più cordiali saluti.

Giovanni Sappa

Il diritto alla parola

Per la seconda volta i fascisti parlano in una piazza di Cuneo; ma questa volta è peggio. E peggio perché i fascisti sono stati riportati alla luce delle nostre piazze dal silenzio dell'indignazione democratica, di quella specifica forma di indignazione civile che anni e anni di predicazione revisionista a livello di informazione di massa hanno affidato ad un passato senza presente e senza futuro. Così viene a tacere, inevitabilmente, qualsiasi altra forma di indignazione; e sul palco del comizio elettorale missino, protetto dalla Costituzione della prima Repubblica antifascista, può salire un

tal Carlo Cerrina, condannato da un tribunale di questa stessa Repubblica per vilipendio alle Forze Armate della Liberazione, per chiedere consensi su un candidato del nostro collegio che corrisponde al nome di... Paolo Chiarenza. In questa campagna elettorale è in gioco qualcosa di più dell'esito della contrapposizione Sinistra-Destra: è in gioco la sopravvivenza stessa della democrazia. I fascisti nostrani ne danno testimonianza esemplare. Non accorgersene, o far finta di niente, sarebbe un grave vaticinio di sventura.

L. D.

La croce? Sulla scheda

Appena nominato scrutatore, due settimane fa, ho subito scritto al sindaco per comunicargli che avrei svolto questa funzione solo se fosse stato rispettato il supremo principio costituzionale della laicità dello Stato, vistosamente violato dalla presenza, nei seggi elettorali, del simbolo uniconfessionale del

cattolicesimo. Non avendo ricevuto finora risposta, chiedo se, prima del 27 marzo, le autorità competenti vorranno emanare disposizioni affinché ciascun cittadino, quando vota, possa sentirsi pienamente rispettato nella sua libertà di coscienza.

Segue la firma

Alla libreria l'Ippogrifo

Claudio Bisio a Cuneo

Martedì 29 marzo, alle ore 18 alla libreria l'Ippogrifo in piazza Europa a Cuneo, Claudio Bisio, cabarettista, attore, cantante e scrittore comico presenterà il suo libro di monologhi "Quella vacca di Nonna Papera". Il volume è edito da Baldini & Castoldi nella collana "Le formiche".

L'artista sarà introdotto da Piero Dadone, collaboratore della rivista satirica "Cuore".

In serata Claudio Bisio sarà al Teatro Toselli per presentare i suoi monologhi nella rassegna "Comicità e fantascienze di palcoscenico" del cartellone di Cuneo - teatro alternativa promosso dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo.

IL LETTO NON È FATTO SOLO PER DORMIRE!

Vieni a scoprirlo da ALTHAEA ARREDA.

La **auping** lo ha capito bene offrendo il massimo della tecnologia per fabbricare prodotti perfetti che durano nel tempo.

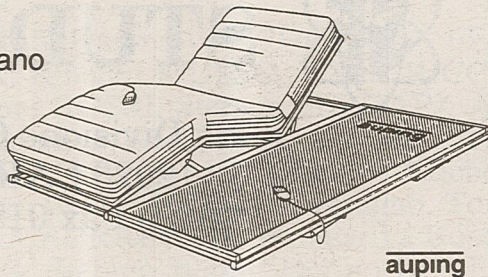
Le reti ed i materassi **auping** sono adatti a qualsiasi tipo di struttura già esistente.

I letti **auping** con il loro design estremamente perfetto completano ogni camera da letto.

ALTHAEA ARREDA ti invita a visitare la sua esposizione.

Offrendo tutti gli accessori per il letto, armadi su misura ad ante scorrevoli e servizio LISTE NOZZE.

ALTHAEA ARREDA è a Boves - Piazza dell'Olmo 15 - Tel. 0171-389244 dove vi aspetta il letto dei vostri sogni e... "Dormire diventa piacere".



auping

L'Anas si distingue in Cuneo e dintorni per la sua capacità di spendere decine di miliardi per interventi inutili. Però fa resistenza nei confronti di opere assolutamente necessarie, come l'attraversamento Est - Ovest

I Poggiolini dell'asfalto



Nelle due foto, un tratto della strada del Colle della Maddalena nelle vicinanze di Barricate. Prima dell'intervento, si nota che la scarpata era già stata sistemata, e non presentava pericoli di crolli o smottamenti. L'Anas ha ritenuto di dover "contenere" con il muraglione smisurato che si vede a fianco.

In Regione abbiamo una giunta minoritaria, che tiene in piedi con lo sputo fino alle prossime elezioni. Come un carciofo, ha perso una foglia per volta, un assessore per volta, spostato dai banchi alla galera.

Nell'ultima versione, a Cuneo è toccata finalmente un po' di fortuna: Marcello Garino, ex socialista, già assessore all'ambiente, ha acquisito anche la delega per i trasporti.

Sembra un nulla (la Regione non ha competenze dirette in materia di strade) ma Garino è capitato sulla poltrona giusta al momento giusto, vale a dire nel momento in cui si stanno assumendo scelte decisive per la nostra città.

Cominciamo dalle noccioline. Garino ha fatto in modo che si sbloccassero fondi che la Regione doveva all'Anas per la realizzazione delle circoscrizioni di Robilante e Roccavione, ferme da anni. Una iniziativa che dovrebbe preludere alla formalizzazione di una regolare gara d'appalto; per l'assegnazione dei lavori si andrà a finire a ottobre, nella migliore delle ipotesi, per poi terminare a luglio dell'anno dopo.

Il gioco più importante però avviene su un altro tavolo: è quello della realizzazione dell'attraversamento Est Ovest di Cuneo.

Un'opera che la città attende come risolutiva di una molteplicità di problemi, un'opera intelligente, che connette tra loro due strade statali, attraversa l'altipiano riducendo al minimo l'interferenza (passa al suo interno in galleria, o in trincea) alleggerendo il traffico locale.

Un'opera che trova concordi tutti, senza oppositori, per la quale esiste già un progetto, individuato dopo un appalto concorso al quale si sono presentate undici ditte, vinto da quella che ha fornito il miglior rapporto prezzo prestazioni con un ribasso del 33 per cento.

Ma sembra che ci sia qualcuno che non vuole questa soluzione, antepponendole un'altra scelta, quella di una circoscrizione da Borgo a

Madonna dell'Olmo.

Il qualcuno è l'Anas.

Un risveglio tardivo, ed equivoco quello dell'Anas, che in provincia di Cuneo sembra presente solo per depredare, con opere che nessuno le ha chiesto, ma che ovviamente corrispondono a qualche interesse.

Anche in questo caso, ci si chiede come l'Anas possa anteporre i propri giudizi a quelli concordi delle amministrazioni locali, per affermare che una scelta discussa a fondo, valutata, individuata unanimemente come la migliore e la più urgente vada invece rivista da cima a fondo.

Non vorremmo esagerare, ma ci sembra di ricordare quello che succedeva con la sanità, quando gli ambienti medici più qualificati si sgolavano a denunciare l'inutilità di tanti farmaci o di tanti doppiopioni, l'assurdità di certi prezzi, e invece dagli organismi ministeriali si rispondeva con un "lasciate in pace il manovratore" spocchioso e definitivo.

Salvo poi a scoprire che dietro le motivazioni di Poggiolini si nascondeva né più né meno che il suo interesse personale, e quello dei suoi amici nelle aziende private.

Non vorremmo che anche per l'Anas si scoprisse la validità di un simile discorso.

Certo non contribuisce a fugare i dubbi il complesso di opere, per circa tredici miliardi, realizzate dall'Anas in Valle Stura.

Sulla strada del Colle della Maddalena gli amministratori locali hanno individuato la necessità di interventi indilazionabili nella parte alta del tracciato, hanno indicato la necessità della realizzazione di una circoscrizione di Demonte, per la quale hanno individuato un tracciato alla destra dello Stura che potrebbe essere realizzato con spesa limitata. L'Anas ha risposto a queste esigenze affidando alla ditta Morino Decimo l'appalto per la costruzione di ciclopiche, inutili, spropositate opere di contenimento. Per quello che realmente serve, c'è tempo, pazientiamo!



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Assitalia

AGENZIA GENERALE

12100 CUNEO - 2 marzo 1993
C.so Dante, 14/A (Palazzo I.N.A.) - Tel. (0171) 681826 (3 linee)
Fax 697164 - Cas. Post. 206 - C/C post. 00133124
Cod. Fiscale e Part. I.V.A. 00488670043

Lettera aperta a Tutti Gli Assicurati dell'Agenzia Generale di CUNEO

OGGETTO. Rendimenti delle Gestioni Patrimoniali I.N.A. per l'anno 1993

Siamo particolarmente lieti di comunicare i rendimenti effettivi delle Gestioni Patrimoniali "Moneta Forte", "Fondo INA - Valore Attivo" e "Fondo INA - Valute Estere" per l'anno 1993

A) MONETA FORTE

Rendimento lordo	14,11	%
Rendimento netto minimo (80 %)	11,29	% ✓
Rendimento netto massimo (90 %)	12,70	% ✓

B) FONDO INA VALORE ATTIVO

Rendimento lordo	19,18	%
Rendimento netto minimo (80 %)	15,34	% ✓
Rendimento netto massimo (90 %)	17,26	% ✓

C) FONDO INA VALUTE ESTERE

Rendimento lordo	21,74	%
Rendimento netto minimo (80 %)	17,39	% ✓
Rendimento netto massimo (90 %)	19,57	% ✓

Certi che i rendimenti realizzati saranno da Voi particolarmente apprezzati, Vi preghiamo di rivolgerVi ai nostri Uffici per avere maggiori e più dettagliate informazioni.

Cordiali saluti.

GLI AGENTI GENERALI
I.N.A. di CUNEO

AGENZIA GENERALE



di CUNEO C.so Dante 14/a Tel 0171/681826

LA GARANZIA ASSICURATIVA E LE POSSIBILITÀ
DI DETRARRE DALL'IRPEF IL 27% FINO A L. 2.500.000
FANNO DELLE POLIZZE INA **MONETA FORTE - VALORE ATTIVO**
VALUTE ESTERE UN OTTIMO INVESTIMENTO



Buona

Il giorno dell'Agnus Dei

L'equinozio di primavera si palesa il 21 marzo e segna l'inizio di quella che può definirsi la "prima stagione" del nuovo ciclo annuale. La domenica seguente il successivo plenilunio è Pasqua. La Pasqua ha dunque una data mobile, oscillante tra il 22 marzo e il 25 aprile. E la definiamo *bassa* quando è prossima alla scadenza dell'equinozio e *alta* se arriva tardi nel calendario. Su di essa si regola la datazione delle successive feste mobili. La Pasqua fu istituita nel 325 dal Concilio di Nicea affinché vi fosse contemporaneità nel calcolo di determinazione, a prescindere dai tempi fissati dal calendario astronomico e dipendenti dalle longitudini. È la più grande e la più anziana fra le maggiori feste della cristianità: comunica la Risurrezione di Gesù e il principio della redenzione della umanità che consente il "passaggio" dallo stato di peccato e di morte a quello della remissione delle colpe e della rinascita. La parola "pasqua", provenendo dall'ebraico "pesach" ha proprio questo significato di *passare oltre*, in riferimento diretto alla liberazione del popolo di Israele dall'oppressione egiziana, all'uscita dall'Egitto e al salvamento dei primogeniti dall'eccidio, che fu la decima ed ultima piaga invocata da Mosè per punire gli Egiziani. La vicenda è nota: su ispirazione divina, la sera stabilita, ogni famiglia avrebbe dovuto procurarsi un agnello ed immolarlo. Dice il libro dell'Esodo: "preso un po' del suo sangue lo poseranno su due stipiti e sull'architrave della casa... In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco: lo mangeranno con azzimi ed erbe amare. Non lo mangerete crudo né bollito nell'acqua, ma solo arrostito al fuoco con la testa, le gambe, le interiora. Non ne dovrete far avanzare, fino al mattino... È la Pasqua del Signore!... Questo giorno sia per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore; di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne". Conosciamo la fine della storia. I primogeniti si salvarono dalla morte perché gli esecutori, scorrendo il *tau* sanguigno sulle porte delle abitazioni "passarono oltre". La cena della Pasqua fu fissata con regole minuziosamente descritte, da ripetersi immutate per l'avvenire. La grande festa dura sette giorni, a partire dal 14 nissan che corrisponde al primo mese dell'anno e vede per protagonisti l'agnello - tipico animale del sacrificio -, il pane azzimo - obbligatoriamente di finissima farina, di limpidissima acqua, senza lievito - e le erbe amare - soprattutto cicoria -, che simboleggiano l'amarezza dell'esilio. In tempi ancora precedenti i pastori nomadi di Israele erano soliti sacrificare i primi nati del gregge per inneggiare alla rinascita del ciclo cosmico e per rendere propizia la partenza verso i pascoli di primavera.

Ancora prima, i riti di sacrificio dell'agnello si ritrovano in Grecia. Il vello dell'animale veniva conservato ed onorato. Ed è un vello d'agnello, sia pure dorato, quello che Giasone fece proprio nel leggendario blitz degli Argonauti.

Contento come una Pasqua

Sarà per il rifiorire della primavera, sarà per quel vago "desio di caldo" (lo diceva Tommaso Campanella), sarà perché l'anima si sente purificata, ma a Pasqua ci si sente più buoni. A Pasqua, scrive Antonio di Nino, "l'allegria tiene il primo posto, tanto che non si disse mai ad uno: sei contento come un Natale o come una Ascensione. Ma si disse, e si dirà: sei contento come una Pasqua!"

degli Argonauti.

La ricorrenza della pasqua cade sotto il segno zodiacale dell'Ariete, che determina il passaggio stagionale dal freddo al caldo. L'ariete è l'agnello, da cui il gregge in futuro si genererà; simboleggia Gesù Cristo, l'Agnus Dei nella Pasqua cristiana.

Far la buona Pasqua

Questa è "...la stagione che il mondo foglia e fiora", decanta l'antica poesia del '200. La festa della Pasqua Maggiore, al di là delle pur radicate motivazioni religiose e liturgiche, è davvero legata al primo risvegliarsi della natura. Fin dalle più lontane origini era evento di significativa risonanza agreste e motivo di ringraziamento e d'offerta sacrale delle "primizie" del campo e dell'orto. Questi frutti primaticci - tra cui principalmente si contemplan quelli indicati nell'Antico Testamento - sono ancora oggi prerogativa della ga-

del pane sulla tavola ha significato votivo, nel ricordo della discendenza dal sovrannaturale, arcano prodigio della germinazione del grano, ricordo del pane azzimo, perpetuato dalla cristianità. Mangiar pane è segno di devozione, dà il senso della pace che scende fra gli uomini di buona volontà.

L'uovo, il primo cibo

L'uovo è uno fra i cibi che "fanno" la ricorrenza, così attinenti che il suo nome viene abbinato a quello della festa. per il popolo cristiano la Pasqua di Risurrezione è infatti la "Pasqua d'uovo" perché questo alimento è il simbolo della vita che si rinnova, un auspicio di fecondità: "omne vivum ex ovo". Già presso i pagani infatti l'uovo era simbolo dell'origine delle cose: l'uovo di Orfeo veniva per esempio dai filosofi dell'epoca citato per esprimere la fecondità e la forza interna della terra. L'uovo



stronomia pasquale, in un periodo dell'anno nel quale "gli alimenti vi sono leggeri ed eterei come l'aria che si respira" e non v'è necessità di alimentarsi con cibi elaborati e pesanti. Essi confluiscono nel *grande pranzo* pasquale che in passato rappresentava oltre tutto una rivincita dell'appetito sui digiuni e le privazioni della Quaresima.

Oggi, come allora, ritroviamo sulle tavole le spighe del grano tramutate in pane, le erbe, le uova, l'agnello, irrinunciabili e caratteristici alimenti di questa festa. Autenticamente pasquale, in grande onore presso le genti romagnole è la tenera *minestra di passatelli*. Nel Meridione non mancano, e come potrebbe, i primi di pasta secca o fatta in casa che vantano una schietta tradizione. Fra questi i *tagghiarini* al sugo di pomodoro che in Sicilia ammanniscono al Sabato Santo. L'antica vivanda d'obbligo pasquale in Umbria è costituita dagli *gnocchi dolci*, ottenuti impastando farina con pane grattugiato, noci, zucchero e insaporendo con limone e liquore dolce, serviti naturalmente come "primo".

Il pane Pasquale

La casa di Pasqua profuma di pane e la presenza

alla base dunque del fenomeno rigenerativo ben si addiceva - in un mondo contadino - a richiamare il processo di rinnovamento della vita e della natura l'essenza stessa della primavera, la fertilità della terra, la speranza nel futuro.

La sorpresa delle uova

"Non c'è pasqua senza uova" avverte la massima popolare. E le uova che s'erano venute accumulando nella dispensa durante la Quaresima avevano quel "grato sapore" delle cose a lungo desiderate. Le uova, di gallina naturalmente, rassodate si facevano belle, addobbandole di vivaci colorazioni. L'usanza di tingere le uova si perde nella notte dei tempi e Plinio rivela che lo facevano anche i Romani. Via via, nel passare dei secoli, le uova si sono andate impreziosendo di decorazioni attingendo all'oro, all'avorio, al marmo; le uova diventano opere di oreficeria. Famose furono quelle di moda all'epoca di Luigi XV e XVI in Francia o degli zar di tutte le Russie. Si aprivano e, alla guisa di un forziere, rivelavano le sorprese più preziose ed insolite. Nel XVI secolo si iniziò a produrle di cioccolato, di zucchero e tutte con la loro brava sorpresa, giustificandola con il fatto che in natura

MACELLERIA

Giuliano Massimo

Carni Scelte Piemontesi

Agnelli e Capretti
nostrani
Salumi - Pollame
Qualità e Cortesia

Via 28 aprile, 6D - Tel. 0171-693149 - CUNEO

La pasticceria

Bonfante



augura



Buona Pasqua

Specialità Caramelle erbe alpine cuneesi

Colombe e Uova pasquali

di nostra produzione.



via Roma, 35 - Cuneo

Tel. 692658



Pasqua

L'uovo contiene il seme della vita futura. Mangiarle e regalarle, soprattutto ai bambini, è un ripetere la misteriosa magia portafortuna.



L'agnello giovanino

L'agnello, al tempo di Israele, doveva essere arrostito e andava consumato per intero, senza spezzarne le ossa e perciò se ne facevano partecipi parenti ed amici; gli eventuali avanzati andavano bruciati perché non era consentito disperdere ciò che era stato benedetto. L'agnello è la simbolica vittima dei riti gastronomici, secondo l'invito biblico: "...si prenda un agnello, sia ovino o caprino, maschio, di un anno, che non abbia difetti...". La tradizione continua a trasferirsi nelle grandi tavolate odierne e, sia pure per inerzia, l'agnello (o il capretto) non manca... per gli intenditori dovrebbe non aver toccato erba, essere "giovannino" e "dolcissimo". Da arrostito, naturalmente, magari al girarrosto manovrato a mano "su purria purria" come farebbero i Sardi che possiedono l'antica tecnica pastorale per cuocerlo su legni odorosi e ungerlo con lardo gocciante. Lo si fa in cento maniere secondo reiterati usi locali e ancestrali sistemi di cottura. In Toscana chiamano *pilottato* l'agnello girato lentamente allo spiedo, "steccato di larderelli e con tanti aromi (pepe, aglio, rosmarino). In Puglia lo prediligono "u'verdette", spezzettato, cotto al forno con accompagnamento di piselli, formaggio pecorino, prezzemolo in salsa finale. In Sardegna lo scortano con le finocchiette. L'*abbacchio*, protagonista di rinomati piatti romaneschi, è un agnello da latte giovanissimo. Il nome con cui è contraddistinto sembra provenire da *baculum*, bastone: *ad baculum* indicava il palo ove i giovani figli di pecora venivano legati per tenerli d'occhio.

La Pasqua ama i dolci

In Toscana si preparano le *paste speziate* dolci, di cui sono maestri gli speziali senesi. Risalgono al XIII secolo. Sempre in Toscana, la *schacciata di Pasqua*, che appartiene all'antica progenie dei primitivi e schietti impasti di farina: si sa di Abramo che disse a Sara: "impasta tre misure di farina e prepara delle schiacciate...".

Se nel Lazio offrono una speciale *torta di Pasqua*, in Umbria si consuma la *ciaramicola*. Il nome accenna alla sua forma di circolare ciambella.

La pasticceria pasquale ha in serbo altre sorprese: i *fiadoni* abruzzesi

i *raffiuoli pugliesi*, la *pastiera*, gloria della dolceria napoletana, ormai adottata per ogni occasione da novembre ad aprile, ma tipicamente pasquale.

Tre ne sono i componenti privilegiati, tutti sacri: il *grano* che deve essere duro, simbolo della ricchezza; le *uova*, emblema della vita; la *ricotta* freschissima di pecora, rappresenta l'abbondanza del gregge.

In sostanza la pastiera è una "pasta frolla" (tale è il significato del suo nome) con ripieno di ricotta, chicchi di grano bolliti nel latte, aromatizzata con la cannella e profumata con l'acqua di fiordarancio, uova, vaniglia, canditi; cotta al forno viene cosparsa di zucchero a velo.

Richiede un paziente lavoro e un meticoloso puntiglio esecutivo. Si mangia dopo un paio di giorni di "riposo".

Il lunedì dell'Angelo

E il lunedì dell'Angelo tutti fuori di casa a cercare il verde dei prati, le rive dei ruscelli e i sentieri dei boschi per le prime scampagnate e le merende all'aperto, a "far" Pasquetta, insomma. Oggi si ricorre ai cibi conservati in lattina, ma il piatto ghiotto, sarebbe l'agnello o il capretto, cotti allo spiedo, se possibile, per poterli mangiare caldi e alla buona con le mani; e pri-

ma nell'attesa ed anche col salame, le uova sode, alla maniera dei Napoletani, tanto per dire. Ma nel Pavese, proprio per il lunedì di Pasqua, si impegnano a preparare il "riso con le rane". Aveva fama di essere il piatto dei miracoli e a conferma citano quello compiuto da San Siro che aveva guarito una mondana del luogo da gravi mali dandogliene qualche assaggio.

Pasquetta con Beretta!

Il ritorno della primavera e quindi della bella stagione, ci invoglia nuovamente, ad ogni fine settimana, ad effettuare le tradizionali gite fuori porta, prima fra tutte quella di Pasquetta. Si rinnova quindi l'appuntamento con i piacevoli picnic, da passare allegramente e in compagnia permettendoci così di allontanarci per alcune ore dalle nostre città sempre più rumorose e inquinate. Per allietare anche i nostri esigenti palati, sarebbe utile aggiungere nel cestello alcuni tronchetti di salami nostrani, contornati da saporite fette di prosciutto cotto senza conservanti. Infine, a coronare il nostro gusto per le antiche tradizioni, una superba grigliata a base di costine, braciole e salicce cosparsa di spezie varie.

DAMIANO LUCIANO

rilegatore libri

Rilegature per enti comuni e aziende

Enciclopedie e tesi

Albums fotografici formati vari

Via Bergia, 4 - Tel. 261661

Borgo San Dalmazzo (CN)



Degustazione piatti tipici locali

Via Roma, 9 - VINADIO (Cn) - Tel. 0171/959105

Salumificio BERETTA

Sede e Stabilimento:
Via S. PIO V, 12 Tel. 266127
12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

Salami cotti e crudi

Prosciutto cotto

"nostrani"

Salciccia, Pancette, Cotechini

Carne suina fresca



Auguri di Buona Pasqua

Puntomoda
uomo-donna
abbigliamento
aperto la domenica mattina

a ROBILANTE
in via Umberto I°, 41 - Tel. 78234

...sono arrivate le Nuove Collezioni
Primavera - Estate '94
...anche in taglie forti!!!

...e continuano sui CAPI DISASSORTITI
LE GRANDI OCCASIONI
a PREZZI VERAMENTE SCONTATISSIMI!

□ Dalla prima

Fiat Lux

cittadino dotato di poteri così formidabili.

E' infatti apparso la settimana scorsa sulla stessa bacheca, che qualche anno fa annunciava la programmazione settimanale del cinema Nuovo, un manifesto nel quale il neo veggente comunicava ai compaesani le straordinarie apparizioni di cui era beneficiato. Immediatamente in paese si sono creati due partiti: quello di don Gianni, il curato, che solennemente in Chiesa, durante l'omelia domenicale, ha messo in guardia i fedeli: Cristo ha ben altro da fare che non perdere il proprio tempo a proiettare la propria ombra sulla

porte di un'abitazione, anche se si tratta, aggiungiamo noi, di una casa che un tempo era adibita a cinema.

Dall'altra un gruppo di giovani ignoti che con manifesti appesi in ogni angolo di Boves hanno manifestato l'intenzione di organizzare un'agenzia turistica, che per sole 9.500 lire offre, insieme all'immaneabile cestino da viaggio del pellegrino, la possibilità di visioni paradisiache nei locali dell'ex cinema.

Che il più fedele dei seguaci della buona anima di Padre Pio, il famoso Franco Mondino, che a Boves da anni è ormai di casa, abbia fatto scuola?

□ Dalla prima

Il semaforo killer

Il tutto sembra costruito all'insegna dell'economia. Ma economizzare sulla sicurezza, quando altrove si spreca, è buona politica?

In via Carlo Emanuele c'è un semaforo lampeggiante che è un piccolo monumento all'assurdo, a sorvegliare un incredibile obbligo di svolta a sinistra, il cui motivo è oscuro a tutti.

Su corso IV Novembre invece tutto era ed è chiaro. La vicenda della strada di scorrimento interno, e della sua gemella recentemente aperta al traffico, corso XXIV maggio, ha uno sfondo chiaro: quello di favorire al massimo il transito agli autoveicoli in arrivo sull'altipiano, per ovviare in qualche modo alla mancanza di un secondo ponte, che genera intasamenti e ritardi. Almeno che quando si arriva in città si possa andare rapidi!

Questo è il vero obiettivo, la vera intenzione di chi ha voluto aprire al traffico il lungostura.

Ma non ha avuto il coraggio di dirlo, e si è trincerato dietro altri motivi, come l'eliminazione dell'inquinamento acustico e atmosferico, che si sono presto rivelati completamente falsi.

Il Sindaco è andato sbandierando la decisione dell'apertura come risolutiva, di fronte ai tentennamenti e agli inviti alla cautela da parte delle opposizioni. Un gioco

poco corretto, che tende a mettere gli automobilisti di passaggio, ora liberi di transitare veloci, contro gli abitanti del quartiere, che si trovano assediati e circondati dalle due strade di scorrimento. Il sindaco ha assunto in pieno la responsabilità dell'apertura, ha assunto in pieno la responsabilità dell'installazione sconsiderata del semaforo. Ne assumo anche in pieno le conseguenze.

In corso Nizza
la prefettura affitta

Alloggio
a privati

La Prefettura di Cuneo comunica di avere a disposizione un alloggio di circa 150 metri quadrati ubicato in Corso Nizza, da dare in locazione per uso ufficio.

L'immobile, che è costituito da n. 6 vani più servizi, cantina e solaio si trova in buon stato di conservazione ed è ubicato in posizione ottimale per eventuali attività commerciali.

Le Società od Enti interessati ad ottenere in locazione l'immobile di cui trattasi, possono prendere contatti con l'Ufficio-Economato della Prefettura - Tel. 0171-443423 - al fine di acquisire le informazioni del caso.



Les élèves de l'Institut "Paolo Barbero" de Cuneo rencontrent leurs correspondants de Digne-les-Bains

Interreg: échanges

Le premier échange scolaire prévu dans le programme Interreg qui voit d'un côté la Province de Cuneo et de l'autre le Département des Alpes de Haute - Provence s'est conclu samedi dernier par le départ des jeunes élèves français du Lycée Alexandra David-Néel de Digne.

Du côté italien l'établissement concerné est l'Istituto "Paolo Barbero" de Cuneo, dont une classe, la IV C, a accepté avec enthousiasme de participer à cette initiative, sous la coordination de leur enseignante de français Madame Gabriella Pasniciuc.

La première phase de l'échange qui vient de se terminer a vu les jeunes français qui apprennent la langue italienne séjourner chez leurs correspondants italiens pendant une semaine pour approfondir leurs connaissances linguistiques ainsi que leur connaissance du patrimoine et de la culture de notre région. Leur enseignante d'italien, Madame Simone Matarasso les accompagnait et c'est grâce à sa volonté ainsi qu'à la disponibilité du proviseur du Lycée "Alexandra David-Néel", Monsieur Bernard Cardon, que cet échange, prévu depuis longtemps déjà, a pu se réaliser. En effet tandis que du côté italien toute difficulté a pu être surmontée grâce à la totale collaboration des fonctionnaires de l'Administration de la "Provincia di Cuneo" qui ont suivi le programme européen Interreg, M. Giuseppe Fissore et Madame Tiziana Zurletti, du côté français, l'administration régionale s'est montrée moins disponible à suivre de près toutes les démarches pour accorder les financements prévus dans le projet, ce qui a déterminé une implication plus personnelle de la part du Lycée français.

Madame Simone Matarasso s'est révélée une interlocutrice parfaite, au courant de tous les problèmes italiens, elle connaît à merveille notre culture et nos écrivains, alliant à sa profession d'enseignante celle très prenante de traductrice. Avec elle, à Digne, on ne craint pas de voir périliter la langue de Dante



Le moment officiel de l'échange: les classes italienne et française représentées par Madame Gabriella Pasniciuc et par Madame Simone Matarasso reçues par l'assesseur à la culture M. Giovanni Sola et par M. Giuseppe Fissore.

dans cette belle ville.

Une semaine d'intense activité a marqué le séjour des jeunes français qui, à part les excursions à "Saluzzo", à "Manta", et dans les "Langhe", accompagnés de Monsieur Ugo Genta, ancien Proviseur de l'école et connaisseur de la région, ont eu la possibilité de rencontrer de près un écrivain de Cuneo, que Madame Simone Matarasso aimerait bien pouvoir faire connaître à ses compa-

triores, Monsieur Nuto Revelli. L'écrivain a accepté l'invitation de venir à l'Istituto "Paolo Barbero" pour une conversation amicale avec les élèves sur les thèmes qui ont imprégné son oeuvre. Il s'est agi d'une occasion tout à fait spéciale, même pour les élèves italiens des classes terminales qui ont demandé eux aussi à pouvoir participer à cette rencontre.

Une autre personnalité qui a accepté de colla-

borer dans le cadre du projet est Monsieur Piero Camilla, ancien directeur de la Bibliothèque Municipale et historien réputé, qui a présenté aux jeunes étrangers l'évolution de la ville, son histoire, sa personnalité agrémentant le tout de l'ironie qui lui est propre.

Et c'est maintenant aux plumes des jeunes élèves des deux pays de raconter leurs impressions sur cette expérience.

Le impressioni degli allievi italiani...

Per noi lo scambio è stato principalmente un'esperienza culturale, personale e d'amicizia.

Le ragazze francesi sono state per noi motivo di confronto e di discussione perché, per quanto riguarda le abitudini, abbiamo trovato diversi punti in comune e altre volte ci siamo dovuti, da ambo le parti, adeguare per conoscere e apprezzare i rispettivi modi di vivere.

Sono state sei giornate positive nelle quali abbiamo potuto incontrare degli aspetti del cuneese che diversamente non avremmo avuto l'occasione di apprezzare.

Sono arrivati lunedì mattina i Francesi, dopo un'attesa durata qualche mese, e scambiando-

ci delle strette di mano e dei timidi saluti siamo riusciti ad abbattere quel muro, le Alpi, che separano Cuneo da Digne.

Ed ora dopo aver trascorso una settimana ricca di animazione e di qualche incomprensione non ci resta che dare ai nuovi amici un arrivederci, oh scusate, un "à bientôt" a Digne!

...et les considérations des Français

Des élèves français du lycée A. David-Néel de Dignes-les-Bains accompagnés de leur professeur d'italien Mme Matarasso et de leur assistante Laura Maivera sont arrivés à Cuneo lundi matin après un long voyage.

«Nous avons été accueillis chaleureusement par les élèves de l'école professionnelle d'Agriculture, Paolo Barbero avec leurs professeurs de fran-

çais, Mme Gabriella Pasniciuc et Mme Manuela Vico. De nombreuses activités nous ont été proposées toutes très intéressantes qui nous ont permis de connaître la région, avec tout de même quelques difficultés de compréhension au départ, mais très vite surmontées.

L'accueil dans les familles s'est très bien passé; cela nous a apporté un complément dans nos connaissances, sur la culture, les habitudes et la vie à Cuneo.

Ce voyage a été très culturel, et nous a permis surtout de faire de nombreuses connaissances, nouvelle ouverture pour la Cee. Nous espérons pouvoir tous revenir bientôt à Cuneo.

Merci à tous ceux qui ont participé à notre rencontre.

Dal 21 marzo al 25 aprile 1994 alla Galleria d'Arte Il Prisma si terrà la mostra "Americana" quindici anni di arte negli Stati Uniti. Una selezione di opere importanti di: Keith Haring, Jean Michel Basquiat, James Brown, David Salle, Peter Halley, Andy Warhol, Robert Mapplethorpe, Donald Baechler, Ross Bleckner, Kenny Scharf, David Mc Dermott e Peter Mc Gough, Richard Prince e altri.

l'espacce

LIBRERIA

- NEW AGE
- IL CORPO E LA MENTE
- RICERCA INTERIORE
- MEDICINA NATURALE
- ECOLOGIA

CONFERENZE APERTE
AL PUBBLICO

VIA CARLO EMANUELE III, 11 • CUNEO • TEL. 0171 • 67336

A proposito di Fiera di Cuneo

**Lettera Più ricchi,
senza danni**

Egregio Direttore,
mi consenta una puntualizzazione sull'articolo apparso sul numero del 16/3/94 dal titolo "Dibattito in Provincia - Dare concretezza alla vocazione turistica".

Fra i vari interventi è riportato anche un breve stralcio del mio, ma in modo non completo e tale da poter essere male interpretato.

Ho detto che dobbiamo operare con tutti i mezzi per fare uscire la nostra provincia dall'isolamento e dall'asfissia in cui ci ha precipitato la vecchia classe dirigente. Ho detto che bisogna pretendere le strade che ci hanno fino ad oggi negato e che bisogna adoperarsi perché agricoltura, piccola e media industria, artigiana-

to e commercio possano fare quel balzo di qualità che è mancato fino ad oggi. Ho detto anche che i singoli settori devono crescere in modo fra loro coordinato così che l'uno non danneggi l'altro e anzi l'uno aiuti l'altro a crescere.

In questo senso ho affermato che "noi accogliamo di buon grado tutte le iniziative che producono ricchezza", ma ho anche aggiunto (e questa parte non è più stata riferita) "purché ciò non danneggi la ricchezza e le attività già esistenti sul territorio", purché cioè non nasca in contrapposizione con esse ma con esse si integri, in modo che tutti ne traggano beneficio.

Cordiali saluti
Avv. Mario Rosso

Gli alunni delle quarte e quinte della scuola elementare Don Michele Roaschio di Borgo San Dalmazzo partecipano al concorso "Da cosa nasce cosa". Il promotore di tale iniziativa è l'industria alimentare Kraft che ha proposto l'attività a tutti i bambini dai 9 ai 14 anni residenti in Italia. Si tratta di creare vari oggetti completamente costruiti con materiali di recupero (carta, plastica, alluminio, vetro). I premi verranno assegnati in primavera: un viaggio a Milano e un paio di reebok come primo premio, un orologio swatch come secondo premio. Anche gli alunni della 4 A del plesso ex-Protetto guidati dall'insegnante Antonella

Giordano, hanno deciso di partecipare e si sono messi subito al lavoro. Dopo aver ampiamente ascoltato le opi-

nioni e le idee di tutti hanno costruito i primi oggetti: alcuni mosaici rappresentanti varie figure colorate e

disegnate con materiali riciclabili. L'idea centrale è quella di creare un albero con il tronco di vetro, i rami in alluminio, i frutti e le foglie in plastica, carta e vetro.

Gli alunni sono molto felici di poter creare nuovi oggetti con materiali riciclati, per dimostrare come sia possibile riutilizzare ciò che altrimenti sarebbe da buttare.

«Mi piace questo concorso perché è allegro e divertente e perché mi aiuta a sviluppare la fantasia» dice Emanuela della 4 A. Aggiunge Danilo «Partecipando a questo concorso sento di poter aiutare l'ambiente e di sviluppare le mie capacità».

La quarta A

**Lettera Tavolini in
corso Dante**

Gent.mo Direttore,
arriva la primavera e ancor prima che i giardini di corso Dante vengano colonizzati da tavoli sedie e fioriere intralciando l'unico corso verde e ombreggiato in centro città, prego lei sig. Direttore di farsi portavoce affinché i tavoli e le sedie vadano sulla strada come in quasi tutte le città lasciando final-

mente corso Dante a Cuneo e ai Cuneesi che vogliano passeggiare liberamente con carrozzine e sedie a rotelle, per quelli più sfortunati di noi, se no a cosa è servito abbattere le barriere creando scivoli in tutta la città: solo a dare alibi al sindaco di sprecare i nostri soldi.

Distinti saluti.

Un cittadino

**Lettera Le ridicole
insinuazioni**

Sig. Direttore,
sollecitato a rispondere al suo commento in calce alla mia lettera pubblicata sulla "Masca" del 2.2.94, La prego prendere atto che non sono più iscritto al partito socialdemocratico da parecchi anni né tantomeno mi riconosco in quell'area.

I progettisti interpellati dal Consiglio Comunale di Roccasparvera per le opere pubbliche sono una decina e dette scelte sono sempre state dettate da criteri di competenza e di riconosciuta professionalità.

Questi stessi professionisti sono stati preferiti per quanto mi risulta, per opere ben più prestigiose, da Amministratori di varie città della Provincia e della città di Cuneo stessa (quindi anche il Sindaco di Cuneo è socialdemocratico?).

È evidente che le Sue insinuazioni, su oscure motivazioni di scelta dettate da criteri "politici", sono francamente ridicole.

Nei riguardi del futuro poi, anch'io nutro una speranza, che questa povera Italia maturi una democrazia più adulta ed un giornalismo più corretto e meno di parte.

Giovanni Rachino

L'opinione

Questa settimana a Torino sono stati organizzati vari comizi con la partecipazione di Ingrao, Borghezio, Bertinotti e Fini; di questi solo Borghezio e Bertinotti sono candidati in collegi torinesi.

Perché a Cuneo, salvo rarissime apparizioni, non vengono mai leaders politici di caratura nazionale? La ragione, secondo me, non è di tipo demografico, ma è da ricercare nella mentalità di noi cuneesi.

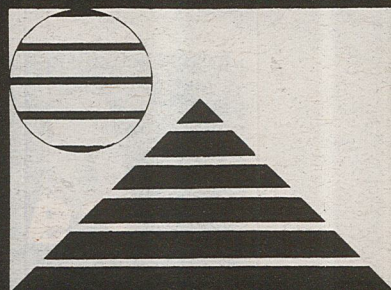
Chiaramente Ingrao, che non è candidato, o Fini, che si presenta a Roma e in altri collegi (evidentemente la sfida con Pannella lo spaventa), vanno a fare i comizi in giro per cercare di convincere a votare per i loro candidati persone che altrimenti non lo farebbero. Quello che sto dicendo è che alla base di tutto c'è quella sorta di diffidenza tipica di noi cuneesi verso le novità: per quarant'anni abbiamo votato Dc in massa, a prescindere dalle figure che si presentavano. Queste elezioni saranno di nuovo così? Ci porremo il problema di analizzare la posizione e la provenienza dei nostri candidati? Alcuni esempi: Peano (candidato da un centro che non dovrebbe più esistere se solo si fosse applicato l'esito del referendum) appartiene al Patto per l'Italia, cioè ad un partito che si è staccato da Martinazzoli e dalla vecchia Dc, per allearsi prima con A.D. cioè con la sinistra, quindi con la Lega per poi tornare con Martinazzoli al centro, non più però con la Dc, ma col Ppi (cosa cambia?).

Oppure influirà il fatto che Comino sia presentato da una Lega che non è neanche stata in grado di cavalcare l'onda della protesta (che aveva rappresentato) ed è finita alleandosi con Fini, Paladino del Nazional Statalismo e quindi antifederalista e con Berlusconi erede del craxismo tanto avversato.

Per quanto riguarda Sturlese leggo su un volantino dei progressisti, che è stato tra i promotori del referendum che ha portato a questa legge elettorale... bell'affare... spero che almeno sia pentito.

Chiarezza... questa zona è, per fortuna, da sempre fortemente antifascista.

Archibugio



grazia

CARTOMANTE-MEDIUM-SENSITIVA

Risolve con il grande potere della magia venusiana qualsiasi problema di malocchio, fatture e negatività. In pochi giorni ti riavvicina la persona amata, costruisce potenti talismani per ogni avversità.

0171 695417

**CORSO NIZZA, 69
CUNEO**

c'è un'amica

RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

ORGANIZZAZIONE: RADIO CUNEO NORD

studio calli

EXPERT
RISERVATO SOLO

EXP

A BORGO SAN D

Centro Commerciale

Possiedi da oltre cinque anni una lavatrice
DA OGGI, SOLO PER TRE GIORNI, IL TUO USATO VERRÀ VALUTATO



ESEMPIO:

Lavatrice Indesit WN 462 V
ultimo modello

vendita 399.000.-

ritiro usato 150.000 =

249.000

BORGO SAN DALMAZZO (CN):
Centro Commerciale Borgo Mercato
SETTIMO TORINESE: via Regio Parco, 82b
AOSTA: Regione America, 103 - Quart
NOVARA: via Roma, 13

NOVARA: C.so Italia, 11
MILANO: via Farini ang. via Ferrari
MILANO: via Paolo Sarpi, 9
LISSONE: via Valassina
ROZZANO: via Curiel, 204
ROZZANO: v.le Lombardia, 17
ROZZANO: via Pavese, 111
PARABIAGO: via Spagliardi, 12
MONZA: via Carlo Rota, 20

MED: v
COMO: vi
COMO: via
CANTÙ: Corso
ERBA: v
MANDELLO LAR
CREMONA: via
BERGAMO:
ROMA: Centro Con

EXPERIENCE

TV • VIDEO • HI-FI • CAR STEREO • TELEFONIA • ELETTRODOMESTICI

Alla Galleria Confini Arte Contemporanea

Siamo uomini di mondo: sei napoletani a Cuneo

Si è inaugurata sabato 19 marzo, presso la Galleria Confini Arte Contemporanea di Cuneo la Mostra di sei artisti figurativi contemporanei napoletani "Uomini di mondo".

Domandiamo a Roberto Baravalle, artefice dell'operazione: "Napoli che va in montagna... cantava qualche anno fa Venditti riferendosi alla vituperata immigrazione dal sud dell'Italia, oggi Napoli, a Cuneo, ospite d'onore con una mostra che canta i suoi artisti come "Uomini di mondo". Un invito o una provocazione?".

"Ma, indubbiamente i napoletani almeno, uomini di mondo lo sono per davvero perché hanno Parigi per Galleria, perché sono originari di un'antica capitale, perché a New York non hanno bisogno di parlare americano, perché sanno sovvertire anche l'ordine delle menti prussiane: Goethe, Mozart; Diefenbach sino a Beuys. Ma anche noi a Cuneo abbiamo avuto e abbiamo i nostri uomini di mondo ed è possibile che tra loro si riconoscano e si intendano.

"Allora chi sono gli

artisti napoletani e in particolare i sei presenti nella Mostra?"

"Gli artisti napoletani contemporanei possiedono il pregio dell'internazionalità pur mantenendo una grande consapevolezza delle proprie radici. Napoli è stata negli ultimi venti anni il crocevia per il passaggio di molti artisti internazionali: da Beuys a Warhol.

Gli artisti figurativi invitati a questa Mostra sono Ernesto Tatafiore, "nei suoi lavori sogna e dipinge i fantasmi della Rivoluzione francese"; Nino Longobardi "nei suoi lavori ritornano i temi estremi dell'arte: quelli della vita e della morte"; Giuseppe Zevola "trasforma materie, sogni e realtà in arte"; Silvio Merlino "autore di esplosioni visionarie, di paesaggi immaginifici"; Maurizio Cannavacciuolo "traccia ghirigori intricati e ricopre di tatuaggi infiniti la pelle dell'arte"; Riccardo Dalisi interessante per i suoi "balletti meccanici" qui rappresentati dallo stereotipo della caffettiera napoletana.

Tutte le opere sono state realizzate espressamente per questa Mostra, per essa, inoltre,

giunge da "logo" ideale, un importante dipinto del pittore visionario tedesco Karl Diefenbach rifugiato a Capri alla fine del secolo scorso.

"Un'ultima domanda, in un momento così delicato della vita politica italiana, in cui leghismo e federalismo anelano a nuove geografie, è una scelta solo tecnica quella della Mostra o anche politica?"

"Non vi è dubbio che la Mostra risponda ad una scelta di tipo etnico che appunto è, in questo caso, l'arte figurativa, ma è innegabile un risvolto anche di tipo politico.

Ho già avuto modo di dirlo e anche di scriverlo vorrei che Ernesto Tatafiore facesse uno dei suoi quadri dove, anziché la sagoma del Vesuvio si vedesse quella della Bisalta, che la montagna di Cuneo, ma bella e assorta come un vulcano.

La Mostra "Uomini di mondo" proseguirà sino al 30 aprile, il Catalogo con i testi di Michele Bonuomo e Antonio Fiore è disponibile presso la Galleria Confini Arte Contemporanea c.so Giovanni XXIII, 20 Cuneo.

Rosanna Blandi

Agenda rock

I Bisca al Capolinea: musica napoletana militante

Venerdì 25. Come al solito underground - house, dub e soprattutto ambient con **In10ct** al Nuvolari di via Sette Assedi a Cuneo, mentre, al disco-pub **Stingers** di Lurisia, continua il festival di gruppi rock con la prima delle due semi-finali in programma.

Questa settimana si scontreranno i **Lios Alfar**, una formazione che esegue cover rock e che è guidata da una brava cantante, la dronerese Cinzia, e i **Nessun Dorma**, un duo che viene dal mondo del piano-bar con una tastiera e un'altra cantante, a quanto pare, dalle notevoli doti vocali. Venerdì 1° aprile si scontreranno invece i **Ratti Rotti** e i **Pure Spirit**.

Sempre venerdì 25 ma al Capolinea di Entracque (tel. 0171-978636) festa raggamuffin col dj di Pordenone **Sista**, protégé di Bunna degli **Africa Unite**. Per gli amanti di acid jazz, hip hop, reggae e raggamuffin una serata assai stuzzicante.

Sabato 26. Al Nuvolari elezioni di musica rock e non, mentre al Capolinea un appuntamento assolutamente stimolante, ovvero il concerto dei **Bisca**, la band napoletana in azione da molti anni e che a Cuneo non si vede dai tempi di "Mo-

vimenti '87".

Col passare del tempo gli album registrati da Sergio Maglietta (sax e voce), Elio Manzo (chitarra e voce), Claudio Marino (batteria e cori) e Valentino Arena (basso e cori) sono diventati cinque, l'ultimo dei quali, "Bomba Intelligente", uscito per la Flying, sta avendo un notevole successo all'interno della scena indie italiana.

I Bisca, in azione da tredici anni, ottengono quindi ora la grande popolarità che non hanno mai raggiunto, nonostante la loro originalità, la loro preparazione e il loro stile.

Musica impegnata e militante appartenente alla generazione napoletana di mezzo, tra quella cioè del Gruppo Operaio 'E Zezi di Pomigliano d'Arco e quella dei 99 Posse (entrambe queste formazioni sono ospiti nel loro disco).

Il suono attuale dei Bisca non è semplice hip folk, termine con cui possiamo indicare il fenomeno musicale che cerca di coniugare l'urgenza - di ritmi e messaggi - del rap con la riscoperta del dialetto e della musica popolare.

La "Bomba intelligente" è un torrido cocktail di suoni viscerali che

vanno dall'hard funk, a schegge di no wave, dal reggae-rap partenopeo a schitarrate di carnalissimo rock, per non dimenticare la tradizione partenopea della tammurriata.

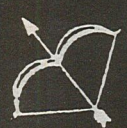
Slogan politici ed esilaranti invenzioni linguistiche sono usati per vomitare rabbia su ogni bersaglio possibile.

E "La bomba intelligente" è infatti la storia di Carmela, una testata atomica che per amore di Ciruzzo, un obice residuo bellico della seconda guerra mondiale, durante la Guerra del Golfo salva la vita a migliaia di innocenti cambiando obiettivo all'ultimo momento e centrando in pieno l'ombelico del generale Schwarzkopf.

Domenica 27. Concerto al Nuvolari con **Hans Theessink and the Blue Groove**, di cui parliamo in un altro articolo.

Martedì 29. È aperta la discoteca **Stingers** di Lurisia che offre una miscela di rock, dance e funky e il solito appuntamento gastronomico del martedì, in cui vengono offerti piatti tipici a sorpresa.

P. B.



GIORGIO GIRAUDO
ANTICHITÀ



Arredamento

Tappeti persiani e orientali
Stampe Antiche

CUNEO
Via E. Filiberto, 10 (ex Scoffone)
Tel. 697068

SPETTACOLI, INCONTRI, APPUNTAMENTI

CUNEO
Sala Riunioni Liceo Scient. "G. Peano"
(via Monte Zovetto)
venerdì 25 ore 15,30
Prof. L. Sozzi (Univ. To)
"Illusioni, sogni, chimere;
Balzac, Nerval, Baudelaire"

Biblioteca dei ragazzi e dei bambini
(v. Cacciat. delle Alpi 4)
giovedì 24 ore 18
L'isola sul tetto del mondo
venerdì 25 ore 18
I Goonies

BORGIO S. D.
Cinema Moderno
giovedì 24, sabato 26 e domenica 27
Malice - il sospetto
venerdì 25
Contro il destino

BOVES
Auditorium Borelli
venerdì 25 ore 20,45
"Montagnes de Lumière"
Parc National des Ecrins (Francia)
con R. Chevalier

Totem e Tabù
(Auditorium Borelli)
giovedì 31 ore 21
Presenta: "Maragitto" viaggi e scorribande in Nord-Africa.

Diapositive di Paolo Ponzio

BRA
Le Macabre
giovedì 24 ore 22
Serata di cabaret dal titolo "Nord-Sud" con Bebo Storti il bastonatore nordista e moralista di Cielito Lindo

BUSCA
Cinema Lux
sabato 26 e domenica 27
Free Willy,
un amico da salvare
(Prima visione di zona)

DRONERO
Cinema Iris
sabato 26 e domenica 27
Uova d'oro
di Bigas Luna

ROBILANTE
Cinema Roby
da giovedì 24 a sabato 26
L'uomo senza volto
Domenica 27
Gli Aristogatti
dalle 16 alle 22
da martedì 29 a giovedì 31
Misterioso omicidio a Manhattan

CARAGLIO
Cinema Ferrini
sabato 26 e domenica 27
Mrs. Doubtfire

Una nuova iniziativa di "Europa '92"

Corsi di lingua russa

Con l'abbattimento delle frontiere ed in previsione di un aumento di scambi con i paesi dell'Est la "Scuola di Lingue Europa '92" propone, in collaborazione con un insegnante nativa di Minsk in Bielorussia, un primo approccio con la lingua russa.

Le lezioni saranno di due ore settimanali per

un totale di 30 ore; dopo una parte introduttiva sulla fonetica e la pronuncia si passerà alla conversazione con brevi dialoghi ed approfondimenti grammaticali.

Le iscrizioni sono aperte presso la Scuola di Lingue Europa '92, in via Bergia 8 a Borgo San Dal-mazzo (tel. 266817).

Alla cooperativa Ivalma

Corso di fotografia

Mercoledì 6 aprile 1994 avrà inizio il I° corso di fotografia, tenuto dal noto fotografo Giorgio Olivero dell'Occhio di Cristallo presso la Cooperativa Ivalma di Cuneo.

Il corso impostato su 10 lezioni da 2 ore ciascuna inizierà dalla storia della fotografia e spazierà poi dall'uso del

la luce, alle tecniche di esposizione, all'evoluzione e lettura dell'immagine per arrivare all'esercitazione all'esterno con relativi commenti dei lavori eseguiti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Cooperativa Ivalma c.so Nizza n. 7 - Cuneo - Tel. 0171-602583.

Giovedì 31 a Boves

Totem e tabù

Il club di liberi viaggiatori presenta: Maragitto viaggi e scorribande in Nord-Africa. Partendo dal Nilo egiziano e dalle Piramidi passando attraverso il deserto Algerino del Grand Erg Occidentale, giun-

giamo alle città imperiali del Marocco e alle montagne dell'Alto Atlante.

Diapositive di Paolo Ponzio Boves; - Auditorium Borelli. Giovedì 31 marzo h. 21. Ingresso libero.



corso nizza, 31

cuneo tel. 0171 699569

La settimana al cinema

"Caro diario" di Moretti

Accorta e meditata programmazione da parte dell'Assessorato alla Cultura o semplice coincidenza? In qualunque modo, "Caro Diario" di Moretti, in programma al Monviso fino a domenica 27 cade proprio a puntino. Le storie raccontate nei tre episodi che toccano tutti i malanni della società italiana contemporanea, dallo squallore urbano alle nevrosi di una collettività ipnotizzata dalla televisione ed alla situazione sanitaria.

Seconda valida ragione, la premiazione di "Caro Diario" quale miglior film italiano del 1993, sabato scorso alla 49ª edizione dei Nastri d'argento. Peccato che non sia possibile vedere in abbinamento il film collettivo "L'ultimo paese al mondo", di 20 minuti, composto da 9 sketches e diretto, oltre che da Moretti, dai più giovani promettenti autori del cinema italiano, impegnati politicamente e tutti uniti contro Berlusconi e Forza Italia.

Nel primo episodio, "In Vespa", Moretti nel mettere alla berlina la categoria dei critici cinematografici, lancia strali contro "Henry, pioggia di sangue" inedito a Cuneo e strepitoso film - ritratto di un serial killer. Viste queste premesse,

forse è un bene che alla Direzione del Festival di Venezia sia stato riconfermato Pontecorvo, molto più abile anche nelle manovre diplomatiche che l'incarico comporta, lasciando a Moretti il tempo per confezionare altre graffianti analisi della vita italiana contemporanea.

Da segnalare, da lunedì 28 a mercoledì 30 al Monviso, un cambio di programma, anziché "The program", "Nestore, L'ultima corsa" di e con Alberto Sordi. Opera senile di un attore che come regista ha sempre avuto tempi lunghi e qui con la storia semi-patetica del declino del mestiere di vetturino, metafora del nuovo che avanza, non va oltre il bozzettismo da cartolina illustrata.

Al Moderno di Borgo, per il ciclo "l'eccezione culturale europea", venerdì 25 una novità assoluta di Oliver Assayas "Contro il destino" (Paris s'éveille) che pur premiata a Viareggio nella rassegna Europa Cinema '91 per la migliore sceneggiatura, riesce solo ora a ritagliarsi uno sbocco sugli schermi inflazionati dalle pellicole americane.

Assayas, incontrato a Torino la scorsa settimana ove è venuto a presentare al Museo del cinema

questa opera, ex critico dei "Cahiers du cinéma", conosciuto anche in Italia dai patiti del cinema per il suo film d'esordio "Desordre" del 1986, continua il suo discorso sul romanticismo febbricitante di una generazione, con uno stile molto elittico ed essenziale. Da vedere, non foss'altro che per il recupero di Jean-Pierre Léaud, ex-bambino prodigio di Truffaut e la magnetica presenza di Judith Godreche, già notata in "Tango". E poi di Assayas, sentiremo ancora molto parlare.

Sempre al Moderno, giovedì 24, sabato 26 e domenica 27 "Malice, il sospetto" un thriller di Harold Becker, mestiere di abile fattura di cui ricordiamo "Seduzione pericolosa".

Nei 107 minuti del film, attraverso colpi di scena a ripetizione c'è di tutto: crisi matrimoniale, inquilino bellocchio ed inquietante, per giunta medico, un'operazione alle ovaie non necessaria, assicurazioni miliardarie, passati torbidi, complicata e simulazioni. Nelle mani di un regista nostrano, tipo Vanzina, ne sarebbe uscito un pastrocchio orribile; qui, grazie anche ad una foto da noir anni '40 e ad un cast accattivante, la serata non è da rimpiangere.

Franco Fantini

Ancora grande blues al Nuvolari

Il crossover - blues di Hans Theessink

Dopo Paolo Bonfanti, i Big Dawgs e la Michael Osborn Band, continua il quasi-festival blues organizzato dal management di Umberto Tonello al Circolo Nuvolari di Cuneo. Ultimo prestigioso appuntamento è quello di domenica 27 quando suoneranno Hans Theessink and The Blue Groove, un quartetto formato dal new-yorkese Jon Sass (tuba), la cantante inglese Dorretta Carter, il percussionista di Grenada (Carraibi) Ali Thelfa e appunto il chitarrista Theessink (si pronuncia teisink), un musicista olandese che interpreta musica roots americana, apprezzata dalla stampa specializzata internazionale e dallo stesso Bo Diddley che ha avuto per lui notevoli manifestazioni di stima.

Autodidatta, Hans ha sempre guardato ai grandi maestri del passato ma non per questo ha compiuto l'errore di diventare un semplice e inutile epigono. Amante dell'improvvisazione, col passare degli anni le sue abilità musicali, la sua presenza scenica e le sue qualità di intrattenitore lo ha fatto conoscere in tutta l'Olanda. Da qui è stato invitato da prestigiosi festival americani come il "New Orleans Jazz & Heritage Festi-



Hans Theessink and the Blue Groove al Nuvolari il 27

val", il "Chicago Blues Festival" e il "Kerrville Folk Festival".

La sua collaborazione con Jon Sass inizia nel 1986 con l'album "Baby Wants To Boogie". Al duo si aggiungono nel '91 la Carter e Ali Thelfa e la nuova formazione dei Blue Groove è all'origine della registrazione dell'album "Johnny and the Devil" e del successivo "Call Me" a cui collaborano anche Colin Linden, Maceo Parker, Bobby King, PeeWee Ellis, Rick Danko e molti altri.

Nel frattempo le voci di Dorretta e di Ali ag-

giungono notevole energia al suo originale di Theessink e Sass. Il risultato è un sound certamente acustico ma contemporaneamente pieno come quello di una band elettrica, senza che però le voci siano coperte da un muro sonoro. La base è ovviamente blues, ma ci sono anche forti influenze jazz, gospel e roots.

Sotto contratto con la Bmg Ariola, Hans Theessink and the Blue Groove sono l'unica blues band europea a far uscire dischi per una major.

P. B.

Successo della kermesse di Boves

La sera del rock progressista

Grande successo sabato scorso per la kermesse elettorale-musicale organizzata dai Progressisti a Boves al Palazzetto dello Sport, così come è capitato per analoghe manifestazioni nel resto d'Italia. Erano alcune migliaia, le persone giunte ai

piedi della Bisalta per una serata dal programma assai succulento. Le danze sono iniziate con i Kalenda Maya, la formazione di musica occitana tradizionale formata da due ex-Teorema e dalla cantante Chiara Bosonetto, che hanno offerto brani tra-

dizionali eseguiti con l'ap-proccio colto che li caratterizza.

La serata è diventata letteralmente incandescente con Giuliano Palma and the Blue Beaters, il supergruppo estemporaneo formato da due Africa Unite (tra cui lo stesso Bunna), due Fratelli di Soledad, due Casino Royale e un Loschi Dezi. Reggae, ska, soul-funk con tante cover di classici come "Under the Boardwalk" dei Drifters, "A Message To You Rudy" degli Specials, vecchi brani dei Casino Royale, ma anche di Wilson Pickett. Gran finale con un intervento "ragamuffin" di Madaski degli Africa Unite che fino a quel momento aveva ballato insieme all'accaldato e scatenatissimo pubblico. Il microfono è passato a questo punto ai Lou Dalfin di Sergio Berardo, dei quali i nostri lettori conoscono ormai vita e miracoli.

Il gruppo di folk-rock occitano in questi ultimi tempi ha finito per accentuare sempre di più lo spirito punk che lo caratterizzava già in passato. I brani ormai classici del repertorio sono sottoposti ad una velocizzazione piuttosto radicale che, se da un lato può sconcertare i puristi della danza provenzale, ha permesso ai Lou Dalfin di catturare nuovi estimatori anche tra il pubblico più rockkettaro e "indie".

Come al solito alla band di Sergio Berardo si sono aggiunti nella staffetta i Lou Seriol, per i quali la denominazione di "discepoli di Sergio Berardo" sta obiettivamente sempre più stretta.

P. B.

In funzione all'ICAP un nuovo servizio

Astrologia col computer

La cartolibreria ICAP, presenta in esclusiva i nuovi programmi di "Astrologia computerizzata di Ciro Discepolo".

I programmi sono tre e per ciascuno sono indispensabili la data, l'ora e il luogo di nascita degli interessati.

• Chi sei? è un programma di interpretazione:

- dà un ritratto psicologico della persona molto preciso;

- dà le dominanti del carattere e ne seleziona gli aspetti più significativi;

- costa £. 20.000.

È un regalo nuovo per un compleanno, una festa... etc.

• Da 0 a 12 anni, è molto simile a "chi sei?" ma riferito ai bambini:

- dà ai genitori indicazioni dettagliate sull'indirizzo scolastico da prendere in considerazione sul miglior utilizzo

del tempo libero, e per la prevenzione, fin dalla nascita, di eventuali patologie.

Costa £. 30.000, ed è un'idea originale per una nascita, un battesimo... etc.

• Lui e Lei è il programma che dà più soddisfazione:

- è molto corposo (oltre 10 pagine di dattiloscritto);

- descrive in modo chiaro e esauriente le possibilità di convivenza, amore, amicizia, erotismo tra due persone di sesso opposto ma anche dello stesso sesso;

- analizza astro con astro e punto per punto ogni posizione in comune tra due persone. Costa £. 50.000. È consigliato come regalo, per un fidanzamento, un matrimonio, un inizio di convivenza.

Per informazioni telefonare all'ICAP 0171/698989, interno 25.

Scuola
di lingue

EUROPA '92

Via Bergia, 8 - Tel. 0171/266817 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)

Nuovi corsi
di primavera
per tutti

Avato vende in Borgo S. D. casetta ristrutturata camera, soggiorno, cucina, bagno piano terra; camera più servizi 1° piano; cantina, lavanderia; 700 mq di terreno recintato indip. su 4 lati. Più capannone in mattoni su due piani, 100mq per piano, più rustico completamente da ristrutturare su due piani, 100 mq in totale, 1.000 mq terreno e cortile circostante. Vendesi in blocco €. 250 milioni. Separatamente prezzi da concordarsi. Tel. 0171/696783 oppure 261075.

Magliano Alpi centro, 20 km da Cuneo, vendesi villa. 1° piano 3 camere, cucina, bagno. Piano terra 2 camere, cucina, bagno, garage più 700 mq terreno circostante, libero su quattro lati. €. 240 milioni. Tel. 0171/261694.

Studio di ingegneria ricerca per affitto uso ufficio alloggio 2-3 camere in Cuneo o in S. Rocco Castagnaretta. Non intermediari. Tel. 0171-344135 ore ufficio.

Vendo 128 collaudata e col promiscuo, ottimo affare. Tel. 0171-492265 ore pasti.

Laureata in inglese, con esperienza d'insegnamento impartisce lezioni a tutti i livelli. Tel. 611800.

Vendo abito da sposa, capo firmato. Stagione primavera-estate. Taglia 42-44 (prezzo interessante). Tel. 0171-691896.

Vendo mobili camera ragazzo. Tel. 695392 ore pasti.

Vendesi Fiat Uno 45 Sting, 900 cc., bianca, fine 88, prezzo da concordare. Tel. 0171-344449.

Ragazza vent'enne, referenziata, addetta alla contabilità d'azienda cerca qualsiasi tipo di lavoro, purché serio. Tel. 0171-344449.

Vendo coppia di reti da letto nuove e Ondaflex. Metà prezzo. Tel. 691308.

Affittasi alloggio in Cuneo centralissimo: salone, camera,

tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, 2° piano con ascensore. Tel. 0171-493164 ore pasti.

Decoratore Oggero Paolo, tinteggiature e smalti interni ed esterni, lavori di pulizia in uffici ed abitazioni con macchinari. Tel. 85178 ore pasti.

Signora trentenne residente a Madonna delle Grazie offresi come baby sitter a proprio domicilio. Bimbo 3 mesi / 3 anni. Tel. 0171-403613.

Ragazza ventunenne cerca lavoro come commessa, già esperienza con referenze controllabili, o baby-sitter. Tel. 631207 (chiedere di Patrizia).

Affittasi in Borgo S. Dalmazzo appartamento ammobiliato: entrata, cucinino, tinello, bagno, camera da letto grande, ripostiglio, compreso di televisione, lavatrice, stufa a kerosene e frigo. Tel. 260947 oppure 261977.

Ragazza sedicenne cerca lavoro come baby-sitter, o qualsiasi altro lavoro, purché serio. Tel. 403485 ore pasti.

Duo di Arpa esegue concerti durante cerimonie, congressi, ricevimenti, feste. Tel. 0171-65309 oppure 0173-75405.

Vendo in Cuneo via Discesa Bellavista alloggio composta da: 1 salone, cucina, 2 camere e bagno. Tel. 0171-402283.

Vendesi vasca per trote: in vetro cristallo, altezza m. 1 larghezza m. 0,750, con coperchio e supporto di sostegno in ferro, 2 ossigenatori, un motorino elettrico, angolari in ferro, capienza kg. 50 trote (compreso di tubi). Prezzo interessante. Tel. 0171-260947.

Vendesi carrello tenda come nuovo 4 posti letto con veranda. Tel. 0171-920385 ore serali.

Causa trasloco vendesi a prezzo interessante, praticamente nuovo, salotto composto da divano (non letto) tre posti + 2 poltrone, interamente sfoderabile a colori tenui. Tel. 691386 dopo le 20.

Vendo Ford Fiesta 2ª serie, rosso lacca, appena revisionata, rinnovate ruote, batteria, pompa dell'olio, filtro aria, carrozzeria e motore in ottimo stato, km 60.000. Tel. 0171-699445.

Bordighera affittasi alloggio 6 posti letto. Pasqua e mesi estivi. Tel. 0171-699242 oppure 0171-926777.

Laureata impartisce lezioni: materie letterarie. Poche lezioni adesso ti salvano l'estate. Tel. 0171-65883 (chiedere di Maria).

Laureata 24enne offresi per "custodia" e animazione bambini. Tel. 0171-65883 ore pasti.

Affittasi garage via Stoppani. Tel. 65326 ore pasti.

Vendo Mercedes 200E cat. 6/91, km. 55.000, colore met., tetto apribile, come nuova, disponibile per qualsiasi prova. Tel. 0171-383619.

A Cuneo affittasi alloggio ammobiliato. Tel. 0171-699242 oppure 0171-926777.

Vendo motorino Gilera cb a cc. 50 colore azzurro metal., monomarcia avviamento a pe-

dali L. 250.000. Tel. 412513 ore serali.

Vendo Camper Fiat 238, 4 posti in buono stato. L. 8.000.000 trattabili. Tel. 0171-493289.

Vendesi bellissimo esemplare femmina di Siberian-Husky di 11 mesi. Tel. 0171-492064.

Vendo Caravan Elnag modello Electra 325 ottimo stato. Tel. 0171-491720 ore serali.

Vendo veranda per Caravan 390 in p.v.c. come nuova con cucinotto. Tel. 0171-491720 ore serali.

Camper mansardato 4 posti + 2 su Ford Transit diesel vendo causa inutilizzo, km 56.000, €. 16 milioni. Tel. 0171/260701 ore pasti.

Ragazza trentaduenne pratica lavori domestici, cerca lavoro ad ore. Tel. 0171/380741 ore pasti.

Vera occasione storica vendo tinotta legno forte spessore 5 cm, ottimo stato conservazione ovoidale capacità 90-100 mg. uve trattative verbali esclusi mediatori. Tel. 0171-269778.

Vendo moto Kawasaki Kle 500, anno '92, ottimo stato, L. 7.000.000 trattabili. Tel. 0171-402727 dopo le 13.30.

Box Auto in via XXVIII Aprile affittasi. Tel. 491768 ore pasti.

Vendo alloggio in Torino via Orta 30, 2° piano senza ascensore, libero: ingresso, 2 camere, tinello, angolo cottura, bagno, cantina. L. 158 milioni. Tel. 0171-696372.

Laureato in fisica impartisce lezioni di matematica, fisica, chimica, anche per corsi universitari.

Universitaria offresi come baby-sitter anche tempo pieno (anche governo casa). Tel. 0171-695576.

Universitaria impartisce lezioni di italiano e latino L. 15.000 all'ora. Tel. 0171-695576.

Affittasi capannone di m² 600 con antistante piazzale di m² 400. Tel. 261145 ore pasti.

Occasione vendesi bici da donna nuova colore bordeaux. Tel. 630043 ore pasti.

Vendo casco Arai modello Giga con colorazione "Doo-han" leggermente strisciato dal lato destro a un terzo del prezzo nuovo. Tel. 0171-491965 ore pasti (chiedere di Luca).

Vendo computer "Amiga 500" completo di manualistica joystick, mouse e 100 dischetti. Vero affare. Tel. 0171-43245.

Vendo Ford Fiesta 2ª serie appena revisionata, 10 anni, quattro ruote comprate nuove, carrozzeria e motore in ottimo stato, rosso lacca, inurtata, km. 60 mila. Tel. 699445.

Affittasi garage via Fenoglio, condominio ala bianca, c/o chiesa San Paolo. Tel. 492912.

Vendesi Autocaravan Ford 130 2500 c.c. diesel, iniezione diretta attrezzato per campeggio invernale con riscaldamento ad aria forzata automatico e manuale, km. 48.000 imm. fine 1985 in ottime condizioni. Ruote posteriori gemellate, 6 posti letto, 2 serbatoi d'acqua per un totale di 190 litri, porta pacchi, porta windsurf, porta bici etc. Tel. 0171-65682 ore serali.

Vendesi gabbia per canarini, (grossa) con ruote. Eseguita a mano in legno e rete. Tel. 491592 ore pasti.

Affittasi Nizza appartamento 5-6 posti letto. Vista mare, vicino Promenade e negozi. Arredamento nuovo. Tel. 0171-699846 ore pasti.

Ragazzo 14enne volenteroso cerca lavoro come apprendista panettiere o altro come primo lavoro. Tel. 0171/402842 ore pasti.

Signora offresi per lavori d'ufficio o qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 0171/696140.

Impartisco lezioni di pianoforte, chitarra, tastiera elettronica, solfeggio (€. 20.000 all'ora). Tel. 0175/45322.

Privato vende mobili vecchi. Tel. 687584.

Vendo fuoristrada Suzuki Samurai 1300, ottimo stato, ottimo prezzo. Tel. 0171-611404 ore serali.

Affittasi alloggio in Borgo San Dalmazzo zona Chiesa Gesù Lavoratore, composto di 2 camere, cucina, bagno, garage, orto, cantina. Tel. 0171-493201 dopo le ore 20.

Vendo CM Bravo ottimo stato rigommato a L. 350.000. Tel. 0171-634969.

Premi Nobel della Fabbri Editori - 60 volumi (19x24) ognuno con custodia L. 900.000. Tel. 0171-634969.

Giovane 27enne cerca qualsiasi lavoro, cameriere, fattorino o altro in Cuneo e dintorni. Tel. 63969.

Affittasi garage via Fenoglio c/o Chiesa San Paolo. Tel. 493186 ore pasti.

Affittasi garage condominio ala bianca San Paolo. Tel. 611072 ore serali.

Ragazza ventenne cerca lavoro come baby-sitter, assistente anziani, assistenza domiciliare (senza qualifica, ma con esperienza), o qualsiasi altro lavoro purché serio. Tel. 492270.

Vendesi appartamento Nizza l'Ariane 6° piano con ascensore, 2 camere, grande sala da pranzo bagno, cucina completa, cantina garage, 2 balconi a km 5 dal mare. Tel. 003393-548584 (Jeanina) oppure 0171-757558 ore serali.

Laureata segue negli studi ragazzi di scuole elementari e medie. Tel. 687349.

Laureata impartisce lezioni di chimica e biologia. Tel. 687349.

Sono disponibile per assistenza anziani e malati. Tel. 412648.

Vera occasione Lancia Prisma 1.6 I.E. anno 86, buone condizioni, prezzo € 3.800.000 non trattabili. Tel. 493217 ore pasti chiedere di Carlo o Francesco.

Vendo moto Honda MTX cc 125 anno 1989 ottimo stato, prezzo affare. Tel. 0171-694255.

Vendesi ampio garage in Cuneo 2. Tel. 0171-631656 ore ufficio.

Docente di filosofia impartisce lezioni e prepara privatisti. Tel. 0171-696372.

Occasioni biciclette BMX Bianchi e piccola Legnano L. 80.000. Tel. 412615.

Acquisto, scambio, vendo: fumetti da collezione anni '40-'50-'60. Tex - Zagor - Zenith - Piccolo Ranger - Collana Araldo / Rodeo - Blek - Miki - Albi dell'Intrepido - etc... Tel. 0172-691695 ore serali.

Signora offresi come collaboratrice domestica o pulizia uffici. Tel. 789160 ore pasti.

Vendo Fiat Tempra 1600 Sx - St.W anno 1992. Tel. 492798

ore pasti.

Vendesi abito da sposa taglia n. 42. Tel. 492547 ore pasti.

Vendesi scarpe da calcio n. 30. Tel. 492547 ore pasti.

Vendo Fiat Uno 1.0 I.E. Fire, 3 porte, bianca, 6000 km. Tel. 67630 dalle ore 20 alle 21.

Affitto computer (con mouse e stampante) per la redazione di tesi (N.B. solo a residenti Cuneo e dintorni). Tel. 0171-492545 ore serali.

Cerco trattore 60/80 cv anche vecchio purché funzionante; stufa a legna (putage) in ghisa e macchina da scrivere Olivetti linea 84, 88, 92. Scrivere fermo Posta Centrale Cuneo N. Cn 2334699K.

Vendo a tre km da Cuneo terreno di 3 giornate piemontesi irrigabili, anche separatamente. Scrivere fermo Posta Centrale Cuneo N. Cn 2334699K.

Cercasi lavoro come baby-sitter, diploma di cucina, panetteria, pasticceria, oppure come barista o commessa. Tel. 0174/585602 ore serali. N.B. Parlo, scrivo inglese, francese.

Vendesi Honda Dominator anno 1992 colore rosso con o senza bauletto. Tel. 0171/78180 ore serali.

Vendesi divano ottimo stato prezzo modico. Tel. 0171/603125.

Vendo caldaia Ideal Standard in ghisa, a gasolio, Kcal/H 64.000, dimensioni 65 x 90 x 100, peso kg 300 circa, con pannello comando e regolazione, ottimo stato. Tel. 0171-402018 ore pasti.

Cercasi apprendista età dai 15 ai 19 anni. Tel. 0171-692043 ore ufficio.

Vendo Kawasaki 500, anno 82, come nuova L. 1.200.000. Tel. 403148 ore serali.

Vendo finimenti per cavalli e muli da tiro. Tel. 269498.

Vendo moto Morini 350. Ottima. Tel. 269498.

Vendesi Volkswagen Passat S.W., dicembre '90, rossa, catalitica, servosterzo, impianto radio, cerchi in lega, gomme antineve, km. 70.000. Tel. 955555 ore ufficio. (Bertoldi).

Cedo in affitto garage via Stoppani. Tel. 603888 ore pasti.

Si eseguono battiture a macchina e traduzioni di testi letterari, tecnici, commerciali anche in inglese e francese. Tel. 0171-492748 ore pasti.

Affittasi a Ventimiglia alloggio con 6 posti letto riscaldamento e acqua calda vicino al mare. Tel. 0171-344286.

Ragazza sedicenne cerca lavoro come baby-sitter. Tel. 403485 ore pasti.

Diplomata segue bambini ragazzi nello svolgimento dei compiti a casa (già esperienza). Tel. 0171-492932.

Diplomata con specializzazione impartisce lezioni (anche ad altro domicilio) di ragioneria, tecnica bancaria, matematica a prezzi modici. Tel. 0171-492932.

Affittasi garage in via Bodina. Tel. 634996 ore serali.

Ragazza diciottenne referenziata con buona volontà cerca lavoro, già provata esperienza come segretaria grazie a chiunque fosse interessato. Tel. 0171-602587.

Si impartiscono lezioni di ragioneria e tecnica a studenti di istituti tecnico - commerciali. Tel. 631816.

Vendo moto Cagiva 125 aletta electra con bauletto L. 500.000 trattabili. Tel. 85511.

Ranner-Malagutti 125 venduto L. 700.000 trattabili. Tel. 97541 ore pasti.

Giovane 21enne con buona volontà offresi per custodia bimbi (referenze controllabili), commessa (esperienza) o cameriera preferibilmente in Cuneo. Tel. 0171-634183.

Causa trasloco vendo: tavolo cucina in noce 120 x 80 con prolunga cm 40 + 4 sedie laccate nere impagliate; divano 3 posti sfoderabile con set fo-

dere ricambio; 2 poltrone in pelle nera marca IP con angoli portafori; un tavolo stile provenzale rotondo allungabile (noce), una cassa panca + mobile ingresso (stile Spagna). Tutto in ottimo stato di conservazione. Affare sicuro. Tel. 0171-697492.

Vendo cucina componibile legno noce massello "del tongo" completa gas, lavello inox, tavolo frattino 6 sedie e panca. Ottimo stato, prezzo interessante. Tel. 493273 ore pasti.

127 Fiat (1979) rossa, revisionata sino al 1995, tenuta in box, motore e carrozzeria in ordine cedesi ottime condizioni. Tel. 67396 ore serali.

Signora cerca lavoro come cameriera o presso impresa pulizie. Tel. 0171-412405.

Vendo macchina da cucire industriale, anche per sarta, seminova, ottimo affare. Tel. 0171-682790 ore serali.

Vendo Panda 45, anno 82, collaudata '93. Tel. 402268 ore serali.

Cercasi amici di lavoro per attività commerciale molto interessante. No vendita porta a porta, senza impegno di capitale, anche part-time. Tel. 0171-696132 ore ufficio oppure 0337-242710.

Torino affittasi alloggio di camera, tinello, cucinino, servizi, bene arredato, perfette condizioni, zona comoda Politecnico, Economia, uso transitorio, referenze. Tel. 0171-695884.

Panca esercizi ginnici con bilanciere, manubri e pesi vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).

Bici da sci (veloski) "Flach-

Cercasi locali in Cuneo 200/250 mq in affitto possibilmente da ristrutturare, uso didattico. Tel. 0173/282349.

smann", completa di accessori e ricambi vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).

Batteria di studio "Hi Percussion" con pedale "Ludwig" e piatto vendesi. Tel. 402336 (chiedere di Luciano).

Cuneo o paesi del circondario compro casa, cascina o rustico anche da ristrutturare rapido pagamento. Tel. 0174-46817 ore pasti.

Villanova Mondovì vendo alloggio di entrata cucinino, tinello, camera, bagno, ripostiglio, balcone, garage, soleggiato, riscaldamento centrale a ore. L. 75.000.000. Tel. 0336-242955.

Borgo San Dalmazzo affittasi negozio m² 20 uso artigianale o ufficio. Tel. 389265 ore pasti.

Vendo terreno agricolo in Cuneo mq. 1500. Tel. 0171-603806.

Signora trentenne residente a Madonna delle Grazie offresi come baby-sitter a proprio domicilio. Bimbo 3 mesi / 3 anni. Tel. 0171-403613.

Cercasi ragazza per fine settimana con esperienza di lavoro come parrucchiera. Tel. 346477 ore pasti.

Occasione vendo: Tastiera Roland D50 (88 suoni programmabili) più card 88 suoni originali, più card nuovi suoni. Tastiera Roland E30: 176 timbri, accompagnamento, musicale 56 ritmi, sequencer a 6 tracce, display luminoso a cristalli liquidi. Prezzo interessante. Tel. 0171-492309 (chiedere di Enrico).

Cercasi locale da adibire a studio medico zona Cuneo 2. Tel. 43352.

In Dronero cedesi piccolo negozio abbigliamento. Tel. 918712 o 917434 ore pasti.

E AMORE. Agenzia matrimoniale. La prima legale in Italia. Cuneo 0171 / 696651. E Amore Vip Milano - Roma - Torino - Sanremo ecc.

Disponibili cuccioli Yorkshire, Shi-tzu varie taglie, anche iscritti, genitori visibili. Via Roero 127, Ronchi. Tel. 0171/43179 ore ufficio.

HOTEL TOSCA☆☆☆

Sul mare
camere tutti servizi - telefono
cassaforse - ascensore
sala da pranzo aria
condizionata - piatti a scelta
Tariffe: aprile-maggio 43.000
giugno 45.000
luglio 55.000-60.000
settembre 43.000
agosto 85.000.
Telefonare
Marotta (PS) 0721-96560
Foligno (PG) 0742-20718



RAPID SERVICE

Pulizie e manutenzione enti pubblici, industrie, uffici, banche, ospedali, discoteche e abitazioni

Pulizie di fondo - disinfezioni e sanificazioni - derattizzazioni

12100 CUNEO - Piazza Boves (Centro Comm.)
Tel. (0171) 697495

G.L.

Carrozzeria di Giorgio Bogi
Via A. Volta, 23 - Cuneo
Telefono (0171) 698338

Sulla collina di Busca

Cinque torrioni per arrampicare

Nella zona centrale della collina buschese si trovano alcuni torrioni di solida roccia che da qualche tempo sono diventati una palestra di arrampicata che merita una visita.

Usciti dai rigori dell'inverno può essere piacevole scoprire la possibilità di arrampicare al sole in un ambiente riposante.

La palestra di roccia di Busca si trova nei pressi della Casa alpina ANA e l'azienda agrituristica Fornero.

Da via Mazzini si percorre la strada che porta alla chiesetta di Madonna del Campanile.

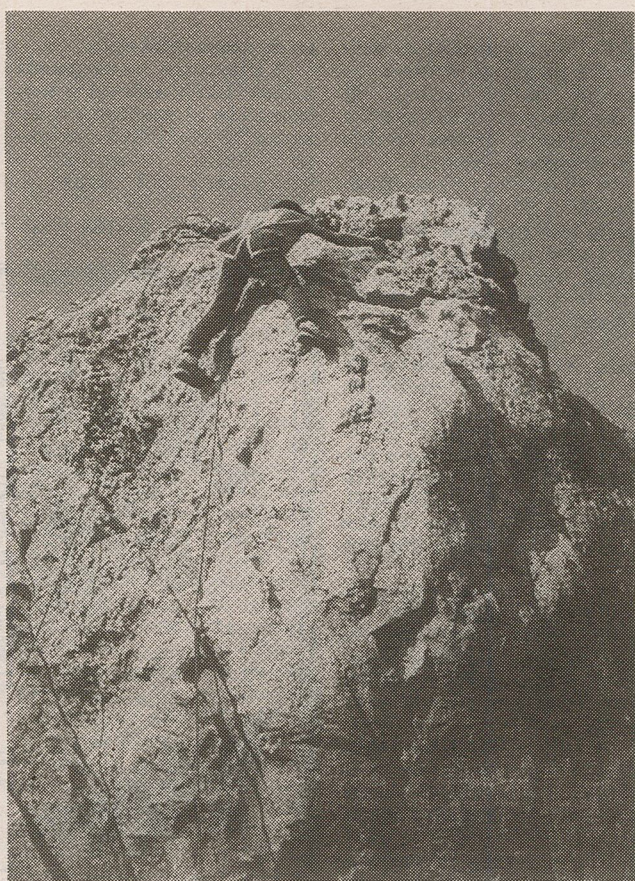
Proseguendo sulla stradina asfaltata che sale ripida si raggiunge il bivio per la Casa alpina ANA; al bivio, a sinistra, su una strada sterrata si prosegue ancora per un centinaio di metri fino ad incontrare un sentiero indicato da un cartello e da bolli rossi che permette di raggiungere la zona della palestra. Un altro sentiero, meno impegnativo, sale ai roccioni di arrampicata partendo dai pressi dell'azienda agrituristica Fornero. Questo sentiero è segnalato con bolli rossi e gialli.

I roccioni sono stati resi agibili all'arrampicata grazie ad un lavoro di ripulitura e chiodatura.

La parte centrale della palestra è costituita da cinque enormi massi che raggiungono in media una decina di metri d'altezza ed offrono passaggi di varia difficoltà, fino al quinto e al sesto grado.

Il più impegnativo dei massi è alto circa venti metri; su questa struttura sono state tracciate alcune brevi vie che hanno già un loro nome: "del pancione", "delle formiche", "dello strapiombo".

Un altro grande torrione è diviso in due da un canale - diedro ed of-



Su uno dei torrioni di Busca (foto Giacomo Guglielmino da "Busca e la sua collina", Comune di Busca)

fre sul versante sud passaggi di varia difficoltà su ottima roccia quarzifica.

Un ultimo torrione è denominato "del faro"; è alto circa dodici metri e offre possibilità di provare l'arrampicata su placca.

Questi i massi più imponenti; esistono poi strutture di minori dimensioni tutte da provare. La palestra della collina di Busca non ha certo grosse pretese; è indicata per allenamento, per principianti o per corsi di roccia.

Per informazioni ci si può rivolgere anche alla guida alpina buschese Uccio Tallone.

La palestra di roccia è stata descritta nella gui-

da "Busca e la sua collina", curata da Giacomo Guglielmino e realizzata nel '92 dall'Assessorato all'ambiente del Comune di Busca.

Nell'interessante volume viene descritto il territorio del Comune, la flora, la fauna e vengono proposti sette itinerari a piedi o in bici da montagna per conoscere la collina buschese.

Con questi itinerari si raggiunge la zona della palestra di roccia o si effettuano passeggiate nelle sue vicinanze.

La guida viene distribuita dal Comune e chi fosse interessato può rivolgersi direttamente all'Assessorato all'ambiente.

Franco Dardanella

Cai Cuneo
Rinnovo
consiglio

Venerdì 25 marzo alle ore 21 presso la sede sociale di corso 4 Novembre 14 a Cuneo è convocata

l'assemblea ordinaria dei soci della sezione di Cuneo del Club Alpino Italiano.

Il punto più importante all'ordine del giorno è l'elezione dei membri del nuovo consiglio direttivo e dei revisori dei conti per il triennio 1994-96.

La sezione del Cai di Cuneo nell'ultimo triennio è stata retta dal presidente Mauro Manfredi che si ricandida con i consiglieri uscenti Giuseppe Canavese, Daniele Cavedal, Anna Cordera, Franco Dardanella, Laura Della Valle, Mario Dematteis; altri candidati sono Franco Elia, Roberto Ghibaud, Venanzio Mattalia, Maurizio Ovidi, Orazio Pellegrino e Valter Torelli. Tutti i soci sono comunque eleggibili.

Per la carica dei revisori dei conti sono candidati Elio Allario, Vito Buora e Dante Damiano.

Durante la serata saranno anche festeggiati i soci cinquantennali e venticinquennali della sezione.



Scialpinismo in traversata

Da Stura a Maira



alto per non perdere quota. Toccano la zona delle Sorgenti Maira i partecipanti alla traversata sono divallati fino a Saretto dove alle 14 li attendevano i pullman per il rientro.

La traversata organizzata dal Cai di Borgo è una piacevolissima escursione di scialpinismo che contro i circa cinquecento metri di salita dal Colle della Maddalena ne offre millecento di discesa su bellissimi pendii. Purtroppo la logistica diventa un po' "macchinosa" se non si dispone di un pulman per il trasporto.

Se qualche nostro lettore si fosse incuriosito non disperi! In alternativa si può

Bel tempo e neve "cotta a puntino" hanno accompagnato i partecipanti alla traversata scialpinistica Valle Stura - Ubayette - Maira organizzata domenica scorsa, 20 marzo, dal Cai di Borgo S. Dalmazzo.

Sessanta scialpinisti sono calati su Saretto di Acceglio dopo aver valicato il Colle delle Munie a 2531 metri di quota.

Un gruppo numeroso di "prodi" ha anche salito il Monte Soubeyran (2701 m) che domina il valico.

Dal colle la comitiva è poi discesa al lago d'Apsoi (2303 m), sulle cui rive si trova il bivacco Bonelli e per un bellissimo e un po' ripido pendio ha raggiunto il lago Visaisa transitando in

compiere la traversata Chialvetta - Saretto per il Colle d'Enchiusa che ha buona parte della discesa in comune con la precedente e una logistica meno complicata. Un'altra alternativa ancora consiste nella salita da Saretto al bivacco Bonelli e al lago d'Apsoi, ottocento metri di distivello, che se ha lo svantaggio di essere una gita "andata - ritorno" per contro ha il vantaggio di non creare problemi di recupero auto.

Infine una raccomandazione: tutte queste escursioni vanno affrontate in condizioni di neve perfettamente assestata, come appunto quelle di queste ultime settimane.

F.D.

"Gente di legno" a Mondovì

Giovedì 31 marzo alle ore 17 verrà inaugurata a Mondovì Piazza presso l'antico palazzo di città la mostra "Gente di legno" dedicata all'opera dello scultore valdostano Dorino Ouvrier.

La mostra è già stata allestita ad Aosta e presso il Museo Nazionale della Montagna di Torino.

Dopo Mondovì passerà ad Innsbruck e a Thonon Les Bains.

I grandi pezzi di tronco scolpiti che vengono esposti sono circa quaranta e permettono di ripercorrere tutte le tappe dell'evoluzione artistica ed espressiva di Dorino Ouvrier che da vent'anni produce i suoi capolavori nell'atelier di Cogne.

La mostra di Mondovì, organizzata dall'Assessorato alla cultura con la collaborazione del Museo della Montagna e della Regione Valle d'Aosta, rimarrà aperta fino al 19 aprile prossimo e sarà visitabile tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 18,30.

Per informazioni telefonare allo 0174 - 43003.

A Limonetto

No Parking!!!!!!

Lettera

Gent. Direttore, siamo un gruppo di appassionati scialpinisti.

Sabato scorso, 19 marzo, di buon'ora abbiamo disciplinatamente parcheggiato la nostra (piccola) auto sul piazzale degli impianti di risalita di Limonetto per effettuare una gita alla Rocca dell'Abisso.

Al ritorno sul tergicri-

stallo della nostra auto abbiamo trovato a firma della direzione degli impianti sciistici il seguente biglietto - messaggio:

"Il parcheggio è privato e a disposizione degli sciatori paganti!!!!!! (sette punti esclamativi).

Siete pregati di posteggiare la vostra auto sulla strada provinciale o nei parcheggi a valle. Grazie."

Notare che il piazzale era, al nostro arrivo, verso le ore 14, semivuoto. Si tratta di una piccola cosa certamente non grave e a rigore non ci sarebbe nulla da eccepire se non una mancanza di "stile".

Forse perché non ci era mai capitato.

Cordiali saluti.

Quattro scialpinisti cuneesi

Xfarreda

ELEMENTI
DI TENDENZA

E' la vetrina ideale, anche per la ricerca del pezzo singolo d'arredo. E' la proposta dell'estetica e del gusto legati alle tendenze del design.

C.SO GIOLITTI, 12 - CUNEO - TEL. 0171/692500

Orti e giardini a

Azienda Agricola DE ZULIAN BRUNO

Vivai piante
ed
erbacee perenni
Formazione e
progettazione
giardini

CUNEO - S. ROCCO CASTAGNARETTA

Corso Francia (a 200 mt. dalla Vegom)

Tel. 492901

FOSSANO - Via Saluzzo

Tel. 0336/441262

Consorzio Agrario

Sementi e antiparassitari
tutto per l'agricoltura
e l'enologia
cereali - soia da seme -
mangimi

mais ibrido da seme
gasolio agricolo per
riscaldamento e autotrazione

Canne di bambù
provenienti dall'oriente
per fagioli,
pomodori e frutteti

Cuneo - P.zza Virginio, 9B - Tel. 692676

Lavori di Aprile...

- Seminare e trapiantare le **annuali** con temperature notturne superiori ai 10 °C si possono seminare all'aperto, eventualmente sotto tunnel, molte specie annuali a fioritura estiva, oppure si mettono a dimora quelle acquistate con il pane di terra.

- Piantare **bulbi** e **rizomi** si possono ancora mettere a dimora bulbi e rizomi a fioritura estivo-autunnale, purché pregermogliati.

- **Concimare** la necessità di fornire concimi a tutte le piante in ripresa dipende dalla piovosità invernale, che può aver trascinato con sé parte di principi fertilizzanti; conviene distribuire dei prodotti dotati di azione sia pronta, sia graduale.

- **Trapiantare** e **cimare** le **erbacee perenni** si mettono a dimora, con il pane di terra, tutte le piante di questo gruppo, comprendente anche le tappezzanti; le specie con fusti lunghi vanno recise, perché formino cespi bassi e compatti.

- **Curare** e **"colorare"** le **ortensie** se le foglie delle ortensie appaiono decolorate, si somministra con le annaffiature del solfato di ferro (2 g. per ogni litro di acqua); si inizia la "colorazione" con appositi prodotti che intensificano la colorazione azzurra o rossa in base alle caratteristiche naturali delle varietà.

- **Concimare** a pacciamare il **prato** sulla superficie erbosa, che ormai deve essere priva di difetti, si distribuisce un concime apposito, mescolato a terriccio e torba; si aumenta in questo modo lo spessore della cotica.

- **Nutrire** e **curare** le **rose** si eliminano i selva-

tici che sorgono al di sotto del punto di innesto (e anche dalle radici); si concima con fertilizzante specifico, si tratta contro crittogame e insetti.

- **Piantare** i **sempreverdi** è l'ultimo periodo utile per mettere a dimora i sempreverdi a radice nuda, specie nelle zone in cui la temperatura è già elevata.

- **Potare** le **siepi spoglianti** e i **sempreverdi** ci si limita alla cimatura dei ricacci delle specie spoglianti; possono ancora essere sottoposte a potature di ringiovanimento le specie sempreverdi; le specie da fiore vanno trattate in base all'epoca di fioritura.

- **Fare talee, margotte, propaggini** è un periodo molto vantaggioso per la riproduzione vegetativa, poiché le piante sono nel pieno dell'attività.

- **Lavorare il terreno** occorre interrompere la crosta e allontanare le infestanti, specie nei sottochioma.

- **Preparare le vasche** si rimuove lo strato protettivo posato in novembre, si ripristina lo straterello di sabbia, si immette acqua a temperatura ambiente.

- **Portare all'aperto i vasi** si sistemano all'aperto i vasi e si inizia a concimarli e ad annaffiarli regolarmente.

...e di Maggio

- **Potare alberi** e **arbusti sfioriti** si potano più energicamente le specie che hanno terminato di fiorire, occorre risparmiare quelle i cui fiori sono seguiti da bacche.

- **Annaffiare** la necessità di annaffiare riguarda in particolare i soggetti messi a dimora di recente e ancora in fa-

se di attecchimento.

- **Piantare le annuali a fioritura estiva e autunnale** si mettono a dimora le piantine derivate dalle semine o acquistate col pane di terra.

- **Piantare bulbi e tu-**

beri entro la fine del mese vanno piantate le bulbos e le tuberose che fioriscono dalla piena estate all'autunno (canne, lillium, dalie ecc.).

- **Cimare le erbacee perenni** conviene cimare fin dalle prime fasi ve-



Sentieri e bordure

Progettare una bordura (1) non è molto semplice, ma senz'altro è appassionante. Innanzi tutto occorre avere le idee chiare sul periodo in cui desideriamo che essa esprima il meglio di sé, così potremo decidere quali piante scegliere in base al loro periodo di fioritura (primavera, inizio estate, estate piena, autunno).

Poi decidere l'aspetto cromatico che deve assumere (colori misti, tono su tono, pochi ma efficaci contrasti), infine il tipo di terreno e l'esposizione. Con le piante adatte alla situazione specifica non resta che porre le più piccole davanti e sistemare dietro le altre secondo il loro sviluppo. Se alla bordura affiancate un sentiero, fate in modo che le piante più piccole, quelle cioè in prima fila, debbano un poco coprendo leggermente il lastricato per non avere una separazione netta tra le due strutture. Tenete conto che il sentiero deve consentire il passaggio comodo di due persone affiancate.

Se sull'altro lato del percorso vi è un prato, questo deve avere il terreno un po' più alto del selciato così potrete tagliare comodamente l'erba anche sul bordo. Nelle bordure ricordate che è possibile inserire qualche arbusto come *Hamamelis mollis* (2) e le bulbos come l'*Iris unguicularis* (3) a fioritura invernale, per un "tocco di colore" fuori stagione.

Cucinare in giardino

Sono in arrivo la primavera e l'estate e con esse la voglia di godersi il giardino cucinando e mangiando all'aperto. Tutti abbiamo sognato di aver nel nostro giardino, anche piccolo, un forno per cuocere carni, pane, pizze ecc. ma non abbiamo mai voluto affrontare il problema di costruirne uno per pigritia o per non occupare in modo stabile un pezzo del nostro

verde. Ora la ditta Pellegrino di S. Rocco ci offre la soluzione: forniture a legna prefabbricate e soprattutto mobili, adatti ad ogni uso e dopo la fine della buona stagione, ritirabili all'interno della casa per continuare l'uso. Insomma la "quadratura del cerchio" che permette di usare la stessa struttura sia fuori che dentro casa con una sola spesa.

PELLEGRINO

S. ROCCO CASTAGNARETTA
C.so Francia, 140 - Tel. 0171-491613

Motocoltivatori e Motofalciatrici **GOLDONI** e **BCS**
Motozappe **BENASSI**

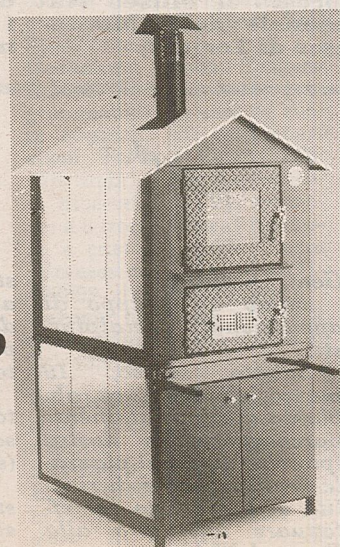
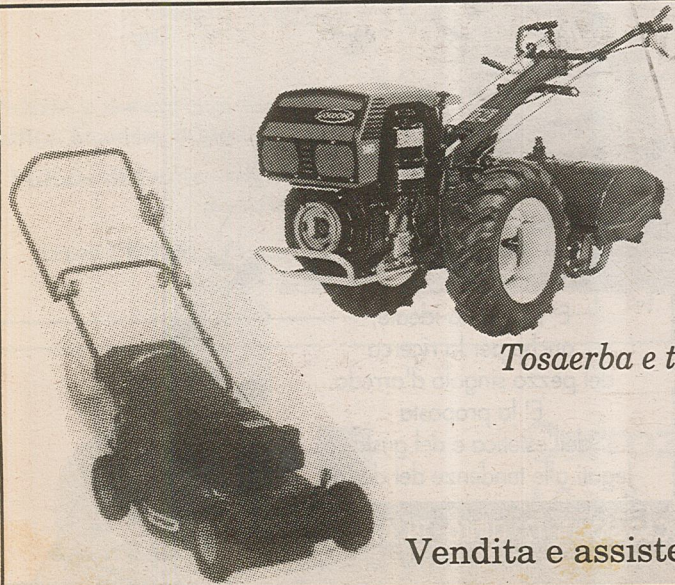
Tosaerba e trattorini **SIGMA** - **SANDRIGARDEN** - **EFCO** - **CONCORD**

Tosasiipi e decespugliatori **KAAZ** - **EFCO** - **MAKITA**

Motoseghe **DOLMAR** - **MAKITA**

FORNI A LEGNA

Vendita e assistenza in sede e a domicilio con vasta gamma di ricambi



primavera

getative le piante che tendono a produrre fusti lunghi e prostrati, per ottenere cespi fioriti compatti.

- **Piantare i gerani** da bordura i gerani zonali, se piantati ben fitti e mantenuti relativamente bassi, si proteggono a vicenda dal vento e dalle intemperie e sopportano meglio di quelli in vaso la forte e prolungata insolazione.

- **"Colorare" le ortensie** si continua il trattamento iniziato il mese scorso, con gli appositi prodotti che intensificano la colorazione.

- **Posare la pacciamatura** per mantenere nel terreno la necessaria freschezza, specie nei climi caldi e nelle esposizioni soleggiate, è vantaggioso pacciamare il piede delle piante appena messe a dimora.

- **Tosare, annaffiare, concimare il prato** iniziano in questo mese le periodiche tosature del prato; in linea di massima si taglia il solo ricaccio, attendendo, per abbassare la lama, che la stagione più avanzata assicuri una rapida copertura; si possono ancora effettuare eventuali rappezzi o semine nelle chiazze.

- **Controllare le rose** annaffiare di frequente e concimare con prodotti specifici; asportare via le corolle sfiorite (recidendo sotto la terza-quarta foglia); controllare le malattie.

- **Iniziare la coltivazione nelle vasche** si rimettono a dimora le specie semirustiche ricoverate durante l'inverno e si inseriscono nuovi esemplari.

Coltivare con la natura

Il primo passo: cambiare mentalità

Chi decide di praticare la coltivazione naturale deve essere pronto a persistere nel suo intento, preparandosi a dover fronteggiare qualche inevitabile difficoltà. "Coltivare biologico" significa infatti avere a che fare con la realtà, con l'essenza stessa delle cose: e la conquista della vita esige pazienza. Non vogliamo, con questo scoraggiare nessun aspirante biocoltivatore, ma incitarlo ad essere forte e coerente. Dall'oggi al domani non ci si possono aspettare dei miracoli. Il primo passo da fare è cambiare mentalità, senza riserve né ripensamenti. Perciò, prima di por mano alla zappa e al sacchetto delle sementi bisogna aver ben chiara la propria motivazione. Non basta essere contro qualcosa: la definizione negativa "noi non usiamo concimi artificiali né antiparassitari chimici", non significa ancora niente.

Molto più importante è proporsi scopi positivi: "noi collaboriamo con la natura, servendoci di tutti i mezzi che la scienza moderna ci mette a disposizione". Cura del terreno, composto, mulching, concimi organici, consociazioni, e ricorso a tutti gli animali e piante adatti ad aiutarci, sono alcuni dei punti principali di un programma di coltivazione biologica. Ma questi concetti non devono restare semplici massime. Chi

vuole applicarli nel proprio lavoro deve sapere esattamente di che si tratta. Per coltivare secondo natura è necessaria anzitutto una preparazione di base, e poi una continua disponibilità ad osservare, imparare, arricchire le proprie conoscenze. Chi vuole soltanto sperimentare per curiosità qualche tecnica biologica non andrà molto avanti. Certo la ricetta del macerato di ortica contro gli afidi o le trappole alla birra contro le lumache sono efficaci anche in orti e giardini lavorati con metodi convenzionali; ma il loro impiego non trasformerà questi terreni in orti e giardini biologici!

Se l'orto impazzisce Problemi di adattamento

Pur con tutta la buona volontà, non è facile per un orto o un giardino adattarsi ai metodi biologici. La tanto lodata, e continuamente dimostrata, armonia tra suolo, piante e animali non si instaura immediatamente. L'aspirante coltivatore biologico dovrà armarsi, oltre che di un minimo di nozioni botaniche, anche di molta pazienza. Dovrà, ad esempio, saper sopportare la vista del suo bel

ciliegio tormentato da un'invasione di afidi, anche se gli prudono le mani dalla voglia di spruzzare il primo veleno che gli capita.

Dovrà anche rinunciare all'idea tradizionale di un orto o giardino "ordinato", dalle superfici perfettamente rastrellate, perché lo stato di mulch, così importante per la cura del terreno, non avrà mai l'aspetto lido delle superfici nude. Dovrà infine cancellare dall'elenco delle sue abitudini anche la "sacra" operazione della vangatura autunnale. Occorrono però dai due ai tre anni prima che i nuovi metodi comincino a mostrare la loro efficacia; fino a quel momento il coltivatore dovrà perseverare e pazientare. Se l'orto o il giardino "impazzisce", non perderà la calma. Possono verificarsi infatti anche vere e proprie "crisi di astinenza"; come l'organismo si ribella se gli viene sottratto all'improvviso lo stimolo a cui si era assuefatto, così anche orti e giardini possono "dare i numeri" per qualche tempo. Questi sbandamenti hanno però breve durata se il coltivatore non abbandona la strada intrapresa.

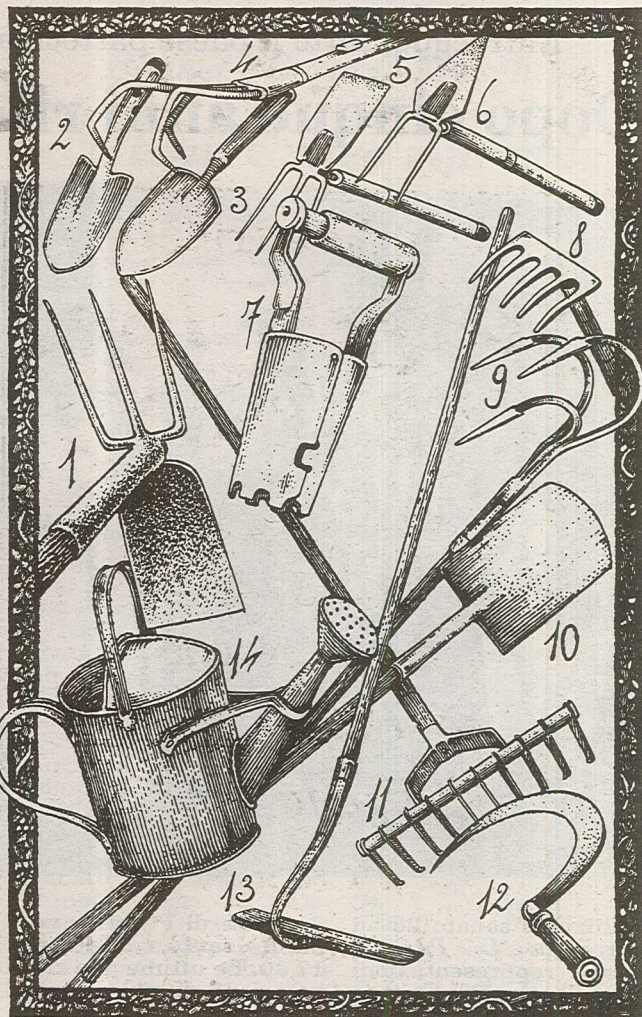
Alla libreria L'Ippogrifo

Tutto sull'agricoltura

La libreria L'Ippogrifo dispone di una vasta gamma di testi di giardinaggio, orticoltura frutticoltura, apicoltura e in genere di argomento attinente l'agricoltura, sia a

livello professionale che hobbistico.

In particolare poi presso la suddetta libreria di piazza Europa è possibile trovare, oltre tutte le collane del settore agricolo e dei rami collegati, il catalogo completo ed aggiornato dell'Informatore Agrario (con un'attenzione importante per la collana di frutticoltura "I libri della vita in campagna" diretta da Raffaele Bassi) e delle Edizioni Agricole.



Gli attrezzi del mestiere

Per poter effettuare le operazioni colturali in giardino è necessario disporre di attrezzi adeguati in modo da facilitare il lavoro.

Sostanzialmente essi si dividono in due gruppi: il primo per il lavoro che potremmo definire ravvicinato, per il quale gli strumenti devono avere il manico corto e dimensioni ridotte; il secondo gruppo invece per le operazioni sul terreno per cui il manico deve essere lungo e soprattutto molto robusto.

Tra gli attrezzi del primo gruppo è utile avere palette piatte (2) e concave (3), un sarchiatoio (4), zappette con lama a taglio piatto (5) e a punta (6) che abbiano due o tre punte per rompere piccole zolle di terra, un falchetto ben affilato (12) e un piccolo rastrello (8).

L'impianto dei bulbi è certamente facilitato dal piantatoio (7) che consente di prelevare una "carota" di terreno per sotterrare, alla giusta profondità, il bulbo stesso.

Gli attrezzi a manico lungo servono sostanzialmente allo stesso scopo, ma vengono usati per superfici maggiori: zappa (1), pala (10), rastrello (11), sarchiatoio (9) per estirpare le radici e infine una lama piatta (13) per livellare il terreno.

Ultimo, ma non meno indispensabile, l'annaffiatore (14) di medie dimensioni.

LIBRERIA L'IPPOGRIFO



Piazza Europa 3

CUNEO

Tel. (0171) - 67331

Un libro può essere uno strumento di lavoro, o una necessità per chi studia dalle materie più tecniche, a quelle giuridiche, a quelle letterarie e scientifiche. Ma perché no, anche un mezzo per rilassarsi dopo una giornata faticosa o un passatempo intelligente.

VASTO
ASSORTIMENTO
DI LIBRI
PER
L'AGRICOLTURA



MACCHINE AGRICOLE E GIARDINAGGIO

AGRI 86



TOSAERBE
BIOTRITURATORI
MOTOZAPPE



TRATTRICI REVERSIBILI



DECESPUGLIATORI
MOTOSEGHE
TOSASIEPI

VENDITA E ASSISTENZA RICAMBI

PROVE DIMOSTRATIVE
BERNEZZO Fraz. S. Rocco
via Don G.B. Astre, 25 - Tel. 0171 - 687140

Entracque: tutto il paese partecipa alla rievocazione della Passione

Dopo cinque anni ritornano «Le Parlate»



Iniziano sabato 26 ad Entracque *Le Parlate*, sacre rappresentazioni della Passione di Cristo.

Si protrarranno fino al lunedì dell'Angelo, 4 aprile, con sei repliche successive. Alle ore 21 di sabato, nella Confraternita di Santa Croce si svolgerà la prima rievocazione, poi domenica 27, martedì 29, giovedì

31. Venerdì 1° aprile, venerdì santo, alle ore 17,30. Le ultime due rievocazioni si svolgeranno domenica 3 a lunedì 4 aprile alle ore 21.

Il locale dove si svolgerà la rievocazione, la Confraternita di Santa Croce, non dispone di molti posti. È opportuno prenotare, anche per telefono, allo Iat, 978616,

al Comune, 978108, al Gruppo Storico *Le Parlate* 978230.

Nate probabilmente nel Quattrocento, sotto la spinta di monaci che indussero i fedeli a rievocare come attori la Passione di Gesù, *Le Parlate* hanno via via acquistato importanza. Molto sentite nella devozione popolare, ormai coinvolgono l'

intero paese e richiedono un lavoro di mesi e mesi. Oggi si svolgono ogni cinque anni, l'ultima volta è stata nel 1989.

Ad un aspetto religioso, la rappresentazione della Passione, è stato affiancato un aspetto laico con personaggi come *al timbajer* (il banditore), *al capitani*, *al tenent* e il Corteo Storico.

Per dare maggior stabilità al lavoro di mesi quest'anno si è costituito il Gruppo Storico *Le Parlate* con Massimiliano Fantino, Sabina Scarlata, Caterina Mellano, Battista Quaranta, Maria Clara Aime, Mauro Fornero Mania, Oreste Rostagno, Antonio, Aimar, Pier Paolo Giraud.

Valeria Giordana è Maddalena, Pierangelo Andreoli Gesù, Marisana Ghigo Maria, Dotto Valter Pilato (è stato operato al cuore Antonio Audisio, il Pilato dell'89), Audisio Michele il centurione, sempre Vittorio Rostagno impersona Caifa, come anche i manigoldi sono gli stessi: Adriano Giraud, Antonino Aime e Valerio Audisio.

Il Gesù della passata edizione, Antonino Quaranta, interpreta ora il Cireneo. Riconfermati tutti i vecchi apostoli, Pietro Antonino Audisio, Giovanni Marco Barale, Giacomo Roberto Peano. I sacerdoti del Sinedrio sono Oreste Rostagno e Marco Giraud; la serva di Caifa Anna Lisa Aime, l'angelo consolatore Sabina Scarlata, l'altro angelo M. Cristina Rostagno.

Le pie donne: Maria Salomé Franca Dalmaso, Maria Cleofe Caterina Mellano, Veronica Emma Luciano. La serva di Pilato Maria Clara Aime. Il *lifiger* Simone Giraud con i soldati romani Paolo Vespasiano e Alberto Cicconi. Lo scriba di Pilato Enrico Audisio. Longino Battista Quaranta, Giuseppe d'Arimatea Mario Pepino, Nicodemo Mario Ghiglione, Marco Antonino Audisio. Il popolo Giuseppe Fantino e Enrico Audisio, con i ragazzini Valentino Audisio, Umberto Arrighini, Francesco Giraud, Davide Audisio. Regia: Pier Paolo Giraud.

□ Dalla prima

Costretti ad emigrare

alternative?

I ragazzi potrebbero viaggiare e frequentare la media più vicina, che è quella di Dronero. Quante ore al giorno passerebbero in pullman i ragazzi? Da Stroppa a Dronero ci vuole circa mezz'ora di macchina: un'altra mezz'ora per chi arriva da Prazzo. Peggio ancora per gli altri che vengono dalle valli laterali, come Elva. Un'ora per andare, un'ora per tornare. Francamente un po' troppo. Impiegherebbero lo stesso tempo d'inverno, con la neve?

Nella palestra, sabato, i ragazzi avevano appeso tabelloni, articoli, foto, lavori ed una ricerca dal significativo titolo *Costretti ad emigrare*. Prima i bisnonni, i nonni, i genitori: anche loro travolti dal destino comune di questa valle di alta montagna, anche loro costretti ad emigrare?

Se chiude la media chiuderà anche il convitto alpino di Stroppa, a

metà della valle. Nato trent'anni fa quando fu istituita la media unica, ha permesso a tanti ragazzi di studiare senza allontanarsi troppo dalle famiglie, rimanendo in valle.

Venerdì la preside comunicherà al provveditore i numeri definitivi delle iscrizioni. Sulla base di questi numeri verranno effettuate le scelte successive. La preside sarà accompagnata da una delegazione agguerrita. Che ha una speranza: quella di far capire che qui non si tratta di risparmiare, ma di mettere in gioco il futuro di tutta una valle, della sua possibilità di sopravvivere, di rigenerarsi. Se sarà necessario, bisognerà che qualcuno decida, scegliendo di salvare prima di tutto questa realtà, anche se altre zone dovessero soffrirne.

Qui è in gioco la vita di un territorio enorme e stupendo, e dei pochi abitanti che ancora ce lo conservano.

Parametri e legge per la montagna

Serviranno per la media di Stroppa?

«La lettera del senatore Carlotta su la Stampa di domenica è una presa in giro»: Elda Gottero, preside della media di Dronero, da cui dipende la sezione staccata di Stroppa non usa mezzi termini.

Carlotta affermava che qualcosa si poteva fare per non sopprimere la media di Stroppa grazie alla «sua» legge a favore della montagna. L'articolo della legge citato da Carlotta, continua la preside, parla solo di accorpamento di presidenze e di direzioni didattiche, ma non si esprime sul numero degli allievi.

Dello stesso parere anche il provveditore, Giovanni Ferrero, su cui prossimamente si scaricheranno tutte le tensioni della scuola provinciale e che dovrà decidere quali scuole chiudere. Certo, non sarà facile. Tanto più, spiega Ferrero, che sono già state soppresse tutte le scuole piccole i cui alunni potevano senza grossi disagi frequentare altre scuole vicine. Ad esempio, vicino a noi sono state chiuse le medie di Roata Rossi e di San Pier del Gallo.

Si dovrà attendere aprile inoltrato per riuscire ad avere un quadro complessivo della situazione di tutta la provincia, conclude il provveditore. Poi comincerà la parte più difficile: concedere una deroga, e autorizzare una classe con pochi alunni vorrà dire costringere un'altra classe ad avere un numero di iscritti più alto della norma.

Tutto è legato ai parametri fissati a Roma per la provincia di Cuneo.

Se questi non cambieranno, la media è stabilita in 19,25 alunni per classe. Per salvare Stroppa si potrebbero scegliere due strade: più allievi in altre classi, oppure chiudere un'altra scuola. Quali? Tutti i presidi in pericolo sanno indicare qualche altra scuola che può essere chiusa con meno difficoltà. Sarà una scelta difficile, che provocherà comunque tanti scontenti e inevitabili proteste.

Girolamo Lonardelli è sindaco e presidente del convitto alpino di Stroppa. Ricorda che insieme alla scuola chiuderebbe anche il convitto, che da trent'anni svolge un ruolo prezioso e riconosciuto, tanto da attirare ragazzi anche dalla valle.

Anche Lonardelli contesta il contenuto della lettera di Carlotta. Chi ha capito male? Chiediamo direttamente al senatore in cosa la legge sulla montagna può favorire le scuole montane.

«L'articolo 22 della legge», risponde Natale Carlotta, «prevede che la riorganizzazione degli uffici statali, e quindi anche delle scuole, si possa fare solo sentito il parere dei sindaci», ma, una volta sentito il parere, se il numero dei ragazzi non è sufficiente si chiude la scuola e i sindaci non possono fare niente, replichiamo. «I sindaci possono impuntarsi e ricorrere al Tar. D'altra parte noi parlamentari non potevamo stravolgere l'ordinamento scolastico dando ai sindaci un potere che non compete loro, ma all'organizzazione scolastica».

Alla Bottega del Vino

La grande annata del Barolo '89

Venerdì 25 marzo, alle 16,30, alla Bottega del Vino di Corso Brunet, degustazione di grandi vini dell'Azienda Marcarini di La Morra.

Saranno proposti Barolo Brunate e la Serra della «grande» annata 1989, Nebbiolo 1992 Lazarin, Barbera 91, Dolcetto '92 Fontanazza.

Nuova Classe E 200.

E' arrivato il momento di investire in una nuova macchina.



Con ABS, airbag full-size e climatizzatore con filtro antipolvere di serie.

PRONTA CONSEGNA

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

CUNEO - via Torino 234 - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171/41.17.77
ALBA - corso Bra 8 - Tel. 0173/44.22.25
ASTI - via Caboto 2/4 - Tel. 0141/27.49.12

Calcio - Sconfitta per 2-0 sul campo della Colligiana Cuneo Sportiva - Nizza Millefonti Sfida salvezza il 27 al Paschiero

La Cuneo Sportiva tornava a mani vuote dalla lunga trasferta in Val d'Aisa, allo Stadio Manni i toscani conquistavano i due punti in palio per rimanere nella scia della Pro Vercelli e continuare a sperare visto che domenica al Robbiano ci sarà lo scontro diretto.

La Colligiana vista domenica era l'ombra della bella squadra ammirata nell'andata al Paschiero, mi si dirà hanno vinto, ma contro chi?

I resti della Cuneo Sportiva, che oltre a combattere contro gli avversari regalava una sfilza di assenze di giocatori: Galparoli, Daidola, Marabotto, Pistillo, gli squalificati Bono e Baldisseri, Ramundo andava in campo per onore di firma, Schipani nella nottata di domenica si influenzava e scendeva in campo con 38 di febbre.

Poi la bomba a sorpresa: Curcio disertava la convocazione, la Società prenderà i dovuti provvedimenti.

In panchina il solo Vernice e Zuccher, più Testa, Bertolassi e Sidoli della juniores, con Lambertini che giocava sin dal primo minuto.

Eppure per tutto il primo tempo la Cuneo Sportiva teneva bene, al 2° per poco Ramundo beffava Gambelli con tiro spinto dal vento.

I padroni di casa partivano all'attacco, da Bra giungevano notizie poche liete, la squadra di Rosadini premeva il piede sull'acceleratore, al 15mo tiro di Garfagnini a lato, al 22mo Frasson chiudeva bene su Mastacchi, al 37mo deviava in calcio d'angolo un tiro di Sacchini.

Rizzieri e compagni tenevano duro, al 43mo Bruno spintonava Tovani, espulsione dell'attaccante dei padroni di casa. Questa decisione arbitrale apparsa eccessiva condizionerà l'incontro nella ripresa.

Nei secondi 45 minuti Colligiana tutta avanti, l'incontro si decideva tra il 4° e l'11°.

La prima rete su azione di calcio d'angolo battuto da Garfagnini, dalle retrovie giungeva Leonardini che con colpo di testa batteva Frasson.

La seconda rete direttamente su calcio di punizione battuto da Garfagnini.

I biancorossi reagivano, le manovre terminavano al limite dell'area, tiro di Rizzieri al 25mo, al 37mo azione Andrian Rizzieri, Vernice a tu per tu con Gambelli di testa mandava oltre la traversa.

Al 45mo gran tiro di Citolli su calcio di punizione, Gambelli deviava in angolo.

Poi la fine, risultati tutti positivi per le concorrenti alla salvezza, qualche risultato adomesticato a nostro parere, ma succede sempre sul finire del campionato lo scambio di cortesie fra le squadre.

Per la Cuneo Sportiva tutto da rifare, domenica al Paschiero i torinesi del

Nizza Millefonti già battuti dai biancorossi nell'andata, la squadra di Frara reduce dal passo falso casalingo contro la Valenzana cercherà un pronto riscatto.

Non mancheranno gli ex: Rizzieri e Moncada.

Rientreranno Bono e Baldisseri, si spera nel ricupero di Pistillo e Ramundo, e che la Lega non appiedi qualche giocatore.

Un tremendo finale di campionato per la Cuneo Sportiva, purtroppo si dovrà soffrire sino all'ultima domenica, un appello alla dea bendata che non svolga gli sguardi verso altri lidi.

Note: ammoniti Rizzieri, Lambertini, Riso, Andrian per la Cuneo Sportiva. Zangrillo per la Colligiana. Calci d'angolo 6 a 2 per la Colligiana.

Colligiana: Gambelli, Zangrillo, Sacchini (77' Incarnato), Cianetti, Leonardini, Giuntoli, Perna, Bonifacio, Mataracci (80' Coppi), Garfagnini, Bruno.

Cuneo: Frasson, Rizzieri, Riso, Tovani, Schipani, Andrian, Capra, Lambertini (83' Sidoli), Ramundo (50' Vernice), Citolli, Turini.

Arbitro: Castellin.

Reti: 49' Leonardini, 56' Garfagnini.

Note: espulso Bruno al 43'.

Calcio

Risultati giovanili biancorosse

Esordienti - Robilante / Cuneo Sp.: 1-2. Reti: Grisotto, Meinerio. **Cuneo Sp.:** lai, Ghinamo, Lupinu, Giraudo, Lovera, Meinerio, Maccario, Genari, Curto, Grisotto, Imperato. **Allenatore:** Barattino. Meritato successo dei giovani biancorossi sul difficile campo di Robilante.

Giovanissimi Reg. - Musiello / Cuneo Sp.: 4-0. Cuneo Sp.: Falco, Peano, Dutto, Parola, Silumbrà, Kjieldesn, Musso, Marengo, Melis, Quagliata, Oggero, Giordano, Oggero, Presenda.

Allenatore: Bongiovanni. L'euforia per il prestigioso secondo posto in classifica ha giocato un brutto scherzo ai biancorossi usciti dal campo di Saluzzo con una brutta sconfitta.

Allievi Prov. - Cuneo Sp. / Mondovì: 1-1. Reti: Olivero. **Cuneo Sp.:** Mattalia, Maccario, Catelli, Cianci, Napolitano, Rivetti, Granero, Martinengo, Cavallo, Olivero, Zavattaro. **Allenatore:** Vennettillo. Risultato stretto per i ragazzi di Vennettillo in formazione rimaneggiata e contro avversari bene organizzati.

Allievi Reg. - Cuneo Sp. / Bra: 3-0. Reti: Bono, Ballario, Visocaro. **Cuneo Sp.:** Peano, Sola, Matta, Ferro, Tomatis, Dutto, Francione, Ballario, Visocaro, Aimar, Bono, Bertaina, Abbandonati. **Allenatore:** Migliore Valtè. Netto successo dei biancorossi autori di una gara generosa.

Juniores Nazionali

Cuneo Sportiva Chatillon

Dopo un buon primo tempo la improvvisata formazione biancorossa cedeva ai valligiani. Subito un goal ancora su ingenuità difensive, un altro su un calcio di rigore concesso con magnanimità dal direttore di gara la squadra si sfaldava accusando i propri limiti. Una spanna su tutti Massimo Nova il migliore dei 22 in campo. Terza rete per gli ospiti, reagiva capitano Nova che con un gran goal su azione personale attenuava la sconfitta, poi la quarta rete chiudeva l'incontro.

Cuneo Sportiva: Ferrero, Lai, Bertolassi, Parola, Pellegrino, Bertola, Bertaina, Testa, Marengo, Nova, Chiri, Bono, Cavallo N., Ferro, Zucco.

Calcio Femminile Serie B

La Spezia 0
Cuneo 0

Contro il La Spezia falalino di coda un punto era il minimo che le ragazze dell'A.C.F. Cuneo pensavano di portarsi a casa ma, visto come sono andate le cose, c'è da mordersi le mani per essersi lasciati scappare l'intera posta.

Anche se non in forma smagliante, sono state infatti le cuneesi a creare le uniche vere occasioni da rete dell'intero incontro. Nadia Ravera infatti non è stata per nulla impensierita in quanto non ha avuto un tiro, che sia uno veramente pericoloso nello specchio della porta. Le nostre ragazze invece hanno avuto due ottime occasioni nel primo tempo ed altre due, ancora più ghiotte, nella ripresa: la prima quando il portiere spezzino atterrava poco fuori area Katia Madala lanciato a rete con conseguente espulsione e la seconda a soli 5' dalla fine quando era il portiere di rincalzo che salvava il risultato per le liguri, tuffandosi coraggiosamente tra i piedi della stessa Madala.

Domenica prossima al Parco della Gioventù è di scena il Milan leader della classifica ed un punto questa volta sono le cuneesi a sperarlo.

Cuneo: Ravera, Bertoloni, D'Amico, Melano, Monaco, Gallareto, Di Bari (Viale), Bessone, Madala, Bontempi, Franchino.

Giovani campioni al Torneo di Pasqua

1° Trofeo Mario Conterno

Dal 28 marzo al 4 aprile si svolgerà il X Torneo Giovani Campioni, organizzato dalla Cuneo Sportiva con il patrocinio del Comune di Cuneo.

5 le categorie: Juniores, Allievi, Giovanissimi, Esordienti, Pulcini. 31 società, 104 squadre, 108 partite.

La formula nuova del torneo prevede l'eliminazione diretta, ripescaggio della squadra migliore, i dirigenti delle squadre segneranno i due migliori giocatori della squadra avversaria onde formare la nazionale del Torneo. Ogni Società è tenuta a schierare i soli 20 giocatori per essa tesserati in data antecedente il Torneo e, inclusi nel numero massimo di 20 (venti) per categoria.

Tutte le gare si giocheranno in orario pomeridiano e pre-serale. I soli esordienti giocheranno a livello provinciale.

Società

partecipanti:

Albese, Auxilium Cuneo, Auxilium Saluzzo, Azzurro Morozzo, Boves, Bra, Busca, Cairese, Caraglio, Centallo, Costigliolese, Cuneo Sportiva, Donatello, Dronero, Europa, Fossanese, Granata Boys Pinerolo, Mondovì, Olmo '84, Pedona, Peveragno, Pinerolo, Pool Giovancalcio, Racconigi, Robilante, Rapp. Provinciale Cuneo, Salice Fossano, Saluzzo, San Paolo Cuneo 2, Saviglianese, Val Varaita.

Torneo di calcetto

È iniziato giovedì 17 marzo il 1° Torneo di Pasqua Città di Cuneo di calcio a 5. Le sedici squadre sono state divise per sorteggio in quattro gironi:

1° girone: Esercenti di piazza Boves, Il Podio Sport, Bar Piscina, Occhiali Marty; 2° girone: Transcoop, Pellicceria Seriana, Magniflex, Pizzeria Papillon, Phildar-Bar 2000;

3° girone: Informa Computer, Visone Mobili Sventidita, Autosoccorso Pittavino, RAS ag. di Cuneo;

4° girone: Tuttolegno, Berti Antifurti, Parrucchiere Bertaina, Pasticceria Brignone - Eurofrutta.

Alla fase successiva parteciperanno solo le prime due squadre classificate 1° e 2° di ogni girone. La lotta per passare al turno successivo è molto dura ed ogni incontro può valere la qualificazione. Il livello della manifestazione è alto e si possono facilmente notare molti giocatori che partecipano al campionato di serie "C" della Fggc.

Molte formazioni però devono ancora trasformare il loro tipo di gioco dal calcio ad undici al calcio a 5 con schemi e cambi tattici per adeguarsi all'avversario di turno.

Tutte le partite si giocano al Parco della Gioventù con orari serali. L'impianto appena costruito è composto da due campi in erba sintetica omologati per la serie "A" e sono aperti al pubblico. I quarti di finale si giocheranno lunedì 28 con inizio 20,45. Le due semifinali mercoledì 30 alle ore 20,30 e la finalissima giovedì 31 alle 20,30.

Basket - Serie D Maschile

L'Icap Cuneo riprende la corsa - promozione

Icap Cuneo 99
Traco Moncalieri 90

Pronto riscatto dell'Icap che opposto alla Traco vinceva negli ultimi tre minuti con 4 bombe da tre due di Simonic Riccardo ed una di Dalmasso.

Il primo tempo terminava 56 a 49 per la squadra di casa.

Nella ripresa piccolo sbandamento dell'Icap, ne approfittavano gli ospiti per riportarsi in partita.

Si riprendevano prontamente Intennimeo e compagni e nei minuti finali come detto prima chiudevano l'incontro.

Quindi ancora una partita a corrente alternata per la formazione di Diego Arese.

Importante erano i due punti in palio, sei giocatori in doppia cifra, segno che la squadra ha girato, sabato partitissima a Torino contro l'Europa, non azzardiamo pronostici, uno sgarbo alla formazione torinese renderebbe più felice la Pasqua ai dirigenti, al tecnico, ai giocatori ed allo sponsor Cece Quarti.

Icap Cuneo: Intennimeo 11, Minardi 19, Actis 15, Cometto 10, Ramonda 18, Simonic R. 10, Simonic M. 7, Dalmasso 6, Di Meo 3.

D maschile, girone A (10° ritorno):

Cover Saluzzo - Ace Ginnastica To 104-88; Texema Bra - Borgosesia 80-59; Fibrac Fossano - Europa To 81-70; Verbania - Campidonico Vc 67-61; Brix No - Abet Bra 82-87; Rbm Ivrea - Sicas Castelletto 76-85; Uclit Biella - Asp Montalto 84-63; Icap Cn - Traco 99-90. **Classifica:** Abet 40; Uclit 38; Sica 34; Cover, Europa, Fibrac 32; Verbania 28; Icap 26; Campidonico, Traco 24; Brix, Rbm 20; Asp 18; Ace 16; Texema 10; Borgosesia 5.

C femminile: Gandhi - Canegrate 57-74; Malnate - Lonate 52-60; Loano Genova 56-66; Energia To - Savona 53-59; Cuneo - Alessandria 94-75; Ospedaletti - Conad 64-70. **Classifica:** Genova, Conad 40; Canegrate, Loano, Savona 26, Cuneo 24; Loanate 22; Ospedaletti 20; Vco 16; Gandhi 14; Energia, Malnate 8; Alessandria 6.

Basket Femminile Serie C

Pallacanestro Cuneo 94

Alessandria 75

Cuneo: Riosa4, Maffi 4, Mangiapane, Fantino 15, Forneris 15, Bergese 9, Lanzetti, Mosso 28, Actis 19, Brignone.

Play off Pallavolo Serie A1

Milan Alpitour 3
Diesel Jeans 2

Milan 1 Alpitour 0. L'Alpitour esce sconfitta dal forum di Assago al termine di una battaglia durata 126 minuti e conclusasi 19-17 a favore del Milan in un infuocato tie-break.

I cuneesi hanno tanto da rimproverarsi, sul 14-13 Shatunov (grande match) ha sparato in rete dalla seconda linea la palla che poteva valere l'incontro mentre Conte sul 17 - 17 ha schiacciato fuori una palla molto dubbia.

Una sconfitta che lascia l'amaro in bocca, una vittoria poteva spalancare le porte verso le semifinali visto che gara - due verrà giocata a Cuneo mercoledì 23 marzo.

Questa volta la fortuna ha premiato il Milan che proprio la scorsa settimana era stato sconfitto con l'identico punteggio a Ginevra dal Sisley Treviso.

Nelle file cuneesi ottime le prove di Ganév (27+10), Shatunov (11+16), Petrelli (7+15) mentre Bellini ha perso il duello in regia con l'impareggiabile Jeff Stork.

Roberto Callipo

Shopp **AREA**

PANTHERA



è...

Abbigliamento

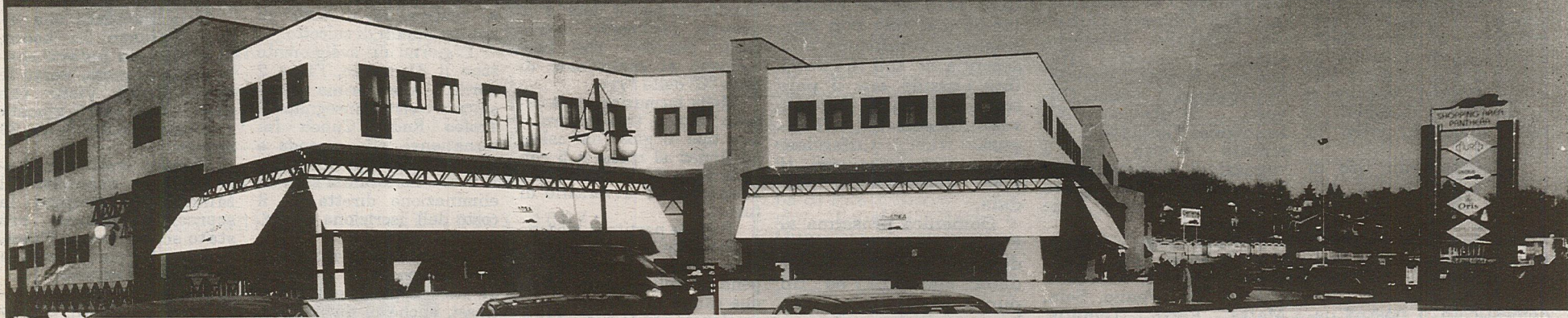
uomo donna bambino

Pelle, Pellicce

Calzature

Intimo, Gioielli

e... Convenienza



SANFRE' - Via Torino 12 - Tel. 0172- 58458 / 58158 Statale Bra-Carmagnola
ORARIO 8.30 - 12.00 • 15.00 - 19.30 Domenica 15.00 - 19.30 Lunedì chiuso

PAGAMENTO CON BANCOMAT - CARTA DI CREDITO - FORMULE PERSONALIZZATE